



LICEO STATALE "COLUCCIO SALUTATI"

LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO a indirizzo sportivo
LICEO SCIENZE UMANE opzione economico-sociale



ptps03000x@istruzione.it - sito internet www.liceosalutati.it

tel. 0572 78186 – fax 0572 74360

Via Marconi, 71 – 51016 Montecatini Terme (PT)

COD. FISC. 81003610474



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

INDICE

A. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

<u>A.1.</u> Premessa.....	3
<u>A.2.</u> Risorse professionali.....	4

B. L'ORGANIZZAZIONE

<u>B.1.</u> Modello organizzativo.....	7
<u>B.2.</u> Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	19
<u>B.3.</u> Orario delle lezioni.....	21
<u>B.4.</u> Formazione delle classi.....	22
<u>B.5.</u> Rapporti scuola-famiglia.....	22
<u>B.6.</u> Reti di scuole.....	23
<u>B.7.</u> Piano di formazione del personale docente.....	24
<u>B.8.</u> Piano di formazione del personale ATA.....	27

C. L'OFFERTA FORMATIVA

<u>C.1.</u> Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.).....	28
<u>C.2.</u> Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.).....	31
<u>C.3.</u> Iniziative di ampliamento curricolare.....	32
<u>C.4.</u> Educazione civica.....	33

C.4.1. Educazione alla salute.....	38
C.4.2. Educazione ambientale.....	39
C.4.3. Educazione alla legalità e alla cittadinanza.....	41
C.4.4. Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.....	42
C.5. CLIL.....	43
C.6. Scuola aperta.....	45
C.7. L'orientamento in entrata.....	46
C.8. L'orientamento in uscita.....	47
C.9. Potenziamento disciplinare e interdisciplinare.....	47
C.10. Promozione delle eccellenze.....	53
C.11. Le attività di recupero.....	54
C.12. Viaggi di istruzione.....	55
C.13. Istruzione domiciliare.....	56
C.14. Valutazione degli apprendimenti.....	57
C.15. Azioni per l'Inclusione scolastica.....	57

ELENCO DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 – INDIRIZZI CURRICOLARI.....	60
ALLEGATO N. 2 – LA VALUTAZIONE.....	65
ALLEGATO N. 3 – REGOLAMENTI DEL LICEO.....	96
ALLEGATO N. 4 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	129

A. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

A.1) PREMESSA

Montecatini Terme è un comune della provincia di Pistoia di quasi 20.000 abitanti, dal 2021 dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nelle Grandi città termali d'Europa. La centralità geografica nel territorio della Valdinievole sostiene il notevole sviluppo del settore turistico alberghiero.

Risale agli anni Trenta del Novecento l'esigenza degli abitanti di Montecatini-Terme di avere un Liceo scientifico statale. Le complesse vicende belliche ne hanno ritardato l'istituzione, fino al 1946, anno in cui si costituisce una sezione staccata del liceo scientifico di Pistoia; sezione che diventa Liceo autonomo statale il 19 settembre 1952; dal 1968 la scuola è sita nell'attuale via Marconi.

Nel 1954 il Liceo Scientifico Statale di Montecatini-Terme prende il nome di un umanista e uomo politico, nato a Stignano in Valdinievole nel 1331: Coluccio Salutati. Lo studioso, in qualità di cancelliere della Signoria fiorentina, si fece eloquente promotore dell'ideale della *vita attiva*, tesa ad realizzare quello che chiamava «il divinissimo bene che è il bene comune».

Rifacendosi a questo ideale, il Liceo intende offrire una preparazione accurata e flessibile, che metta in grado lo studente di affrontare in modo sicuro e consapevole le scelte successive orientata sia all'ambito universitario sia al mondo del lavoro.

Lo studio approfondito delle discipline consente l'acquisizione di competenze logiche, duttilità nel ragionamento e una solida preparazione culturale.

La scuola dispone di aule dotate di Lavagne Multitouch, palestra, laboratori e si avvale anche di strutture messe a disposizione da enti esterni.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) del Liceo Statale "Coluccio Salutati" di Montecatini Terme è stato elaborato ai sensi della Legge 107/2015, recante "*La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e può essere modificato annualmente.

Il Piano, in una prima stesura, è stato approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 dicembre 2021, sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Prot. n.

5438/E8 dell'11 dicembre 2021, e deliberato all'unanimità dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2021 con delibera n. 48. La versione aggiornata e integrata del Piano è stata approvata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 dicembre 2022 e deliberata all'unanimità dal Consiglio di Istituto nella seduta del medesimo giorno con delibera n. 12.

Il Piano viene pubblicato sul sito web del Liceo nell'apposita [sezione](#); dal gennaio 2023 è consultabile la versione online sul sito "[Scuola in chiaro](#)".

Il Piano dell'Offerta Formativa, insieme al Regolamento di Istituto, al Patto educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia e alle norme di sicurezza, saranno illustrati ai genitori degli alunni delle classi prime in un incontro programmato ad inizio anno scolastico. I documenti saranno inoltre spiegati anche agli alunni dal Coordinatore di Classe nel corso delle prime settimane di lezione.

A.2) RISORSE PROFESSIONALI

A.2.1) Docenti

L'attribuzione dei docenti alle classi spetta al Dirigente Scolastico, sentito il parere del Consiglio di Istituto e le proposte non vincolanti dei singoli dipartimenti, secondo principi generali di seguito elencati:

- a)** l'assegnazione dei docenti alle classi avviene dopo i movimenti di mobilità, di assegnazione provvisoria, di utilizzo e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, nel rispetto delle norme vigenti in relazione alla struttura oraria delle cattedre;
- b)** con riferimento all'art. 97 della Costituzione, l'assegnazione mira al buon funzionamento dell'attività didattica;
- c)** l'assegnazione delle cattedre ai docenti dovrà tener conto della pari dignità dei tre indirizzi liceali e quindi dei criteri di omogeneità tra tutte le classi.

Tutti i docenti fanno parte dell'organico dell'autonomia, come stabilito dalla legge 107/2015. Le ore di potenziamento saranno da destinarsi prioritariamente alla realizzazione di progetti

che rafforzino l'offerta formativa e alla cura di aspetti gestionali e/o organizzativi connessi al buon funzionamento della scuola.

Le risorse di personale per la realizzazione del P.T.O.F. del Liceo sono le seguenti:

DOCENTI – ORGANICO DELL'AUTONOMIA con riferimento all'a.s. 2022-2023

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO DI CATTEDRE
A012 – Discipline letterarie	5
A046 – Scienze giuridico-economiche	4
A018 – Filosofia e scienze umane	4
A027 – Matematica e Fisica	11
AB24 – Lingue straniere: Inglese	7
A048 – Scienze motorie e sportive	6
A026 – Matematica	2
A019 – Filosofia e Storia	5
AC24 – Lingue straniere: Spagnolo	2
A050 – Scienze naturali e chimiche	4
A011 – Discipline letterarie e latino	8
A017 – Disegno e Storia dell'arte	2
AD24 – Lingue straniere: Tedesco	9 ore
I.R.C. – Religione cattolica	2 (39 ore in totale)
Sostegno	15

Cattedre di potenziamento:

A048 – SCIENZE MOTORIE: assegnata

A018 – FILOSOFIA E SCIENZE UMANE: assegnata

AB24 – LINGUE STRANIERE INGLESE: assegnata

A046 – DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE: assegnata

ADSS – SOSTEGNO: assegnata

A.2.2) PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)	1
AMMINISTRATIVI	7
ASSISTENTI TECNICI	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	13

Come previsto dalla normativa vigente, il Liceo prevede la figura di un medico competente e di un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

In relazione al numero dei dipendenti, nella scuola sono presenti tre rappresentanti sindacali unitari (RSU).

B. L'ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nell'ottica del miglioramento continuo, il Liceo definisce ruoli e funzioni nel modo di seguito indicato.

B.1) MODELLO ORGANIZZATIVO

B.1.1) LA STRUTTURA TRIENNALE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F)

Il P.T.O.F. (Piano dell'offerta formativa triennale) è il documento fondamentale del liceo e risponde alla sempre più diffusa esigenza di assicurare la massima trasparenza nell'offerta dei servizi collettivi nei confronti del mondo esterno e dei suoi utenti. È elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto. La sua revisione triennale (anche annuale) è frutto della collaborazione tra le diverse componenti della scuola e del territorio.

Le linee guida del PTOF del Liceo sono state così esplicitate dal Consiglio di Istituto, e riprese nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

- Promozione di attività di approfondimento, laboratori e innovazione tecnologica.
- Promozione di azioni di recupero e sostegno.
- Apertura al territorio con progetti in sinergia, orientamento in entrata e in uscita, scambi, *stage*, etc.
- Promozione di azioni volte all'accoglienza e all'inclusione.
- Promozione di azioni di educazione civica (educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza digitale).
- Attività propedeutiche al conseguimento di particolari certificazioni (lingue, ICDL, brevetti).

B.1.2) L'ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marzia Andreoni

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Dott.ssa Anna Oliva

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Maria Ponziani

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Andrea Capecchi

STAFF DELLA DIRIGENZA

Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, il Dirigente Scolastico ha facoltà di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

B.1.3) IL FUNZIONIGRAMMA

Si elencano di seguito le principali funzioni svolte dalle figure di riferimento del Liceo.

Dirigente Scolastico

- Assolve alla funzione di promozione, di coordinamento e valorizzazione delle attività d'Istituto.
- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione.
- Ha la rappresentanza legale dell'Istituto.
- È titolare delle relazioni sindacali e rappresenta la parte pubblica, svolge e stipula la contrattazione integrativa.
- Presiede il Collegio dei Docenti, la Giunta Esecutiva, il Comitato di valutazione, i Consigli di Classe.
- Mantiene i rapporti con l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli enti locali e con gli organi del distretto scolastico.

- Promuove il processo di realizzazione dell'autonomia della scuola.
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi.
- Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

- Sostituisce temporaneamente il Dirigente Scolastico in caso di impedimento e/o assenze di breve durata, con delega alla firma degli atti amministrativi nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per la gestione della sede e per il regolare funzionamento dell'attività didattica.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti.
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali.
- Svolge il ruolo di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti.
- Gestisce, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le operazioni amministrativo-gestionali connesse allo svolgimento dei consigli di classe e degli scrutini verificandone la regolarità.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico e alle riunioni dello *staff di presidenza*.
- Presiede, in caso di necessità, su delega del Dirigente Scolastico, riunioni interne o partecipa a incontri con istituzioni esterne.
- Collabora alla redazione delle circolari interne e delle comunicazioni scuola-famiglia.
- Verifica l'applicazione dei regolamenti interni relativi ai comportamenti degli alunni, alle entrate posticipate e alle uscite anticipate.

- Verifica le assenze giornaliere dei docenti e organizza le sostituzioni nella sede di servizio.
- Accoglie i docenti che prestano per la prima volta attività presso l'Istituto per fornire loro informazioni e documentazioni inerenti alla scuola.
- Collabora alla predisposizione dei calendari e delle attività didattico-funzionali.
- Predisporre questionari e modulistica interna in collaborazione con il Dirigente Scolastico e/o con il DSGA.
- riepiloga e controlla, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il DSGA, le attività connesse con il fondo di Istituto;
- collabora con le funzioni strumentali all'attuazione del P.T.O.F.;
- collabora alle attività di orientamento e svolge azione promozionale delle iniziative formative poste in essere dall'Istituto;
- collabora nell'organizzazione di conferenze, corsi di formazione, eventi e manifestazioni, anche in raccordo con strutture esterne;
- segue le iscrizioni degli alunni;
- collabora con il Dirigente Scolastico e con l'ufficio di segreteria alla predisposizione dell'organico dell'autonomia;
- collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- programma, coordina e controlla, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, la documentazione didattica relativa ai candidati interni ed esterni agli esami di Stato, alle verifiche integrative di allineamento didattico, agli esami di idoneità;
- collabora con il Dirigente Scolastico per le questioni relative alla tutela della privacy;
- vigila ed effettua segnalazione formale al Dirigente Scolastico e agli uffici preposti di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

- Sostituisce temporaneamente il primo collaboratore in caso di impedimento e/o assenze di breve durata;

- garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per la gestione della sede e per il regolare funzionamento dell'attività didattica;
- collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;
- predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- gestisce, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le operazioni amministrativo-gestionali connesse allo svolgimento dei consigli di classe e degli scrutini verificandone la regolarità;
- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico e alle riunioni dello *staff di presidenza*;
- partecipa, in caso di necessità, su delega del Dirigente Scolastico, a incontri con istituzioni esterne;
- collabora alla redazione delle circolari interne e delle comunicazioni scuola-famiglia;
- verifica l'applicazione dei regolamenti interni relativi ai comportamenti degli alunni, alle entrate posticipate e alle uscite anticipate;
- verifica le assenze giornaliere dei docenti e organizza le sostituzioni nella sede di servizio;
- collabora alla predisposizione dei calendari e delle attività didattico-funzionali;
- collabora con le funzioni strumentali all'attuazione del P.T.O.F.;
- collabora alle attività di orientamento e svolge azione promozionale delle iniziative formative poste in essere dall'Istituto;
- collabora nell'organizzazione di conferenze, corsi di formazione, eventi e manifestazioni, anche in raccordo con strutture esterne;
- collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;
- segue le iscrizioni degli alunni;
- collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- collabora con il Dirigente Scolastico per le questioni relative alla tutela della privacy;

- vigila ed effettua segnalazione formale al Dirigente Scolastico e agli uffici preposti di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.

Direttore Servizi Gestione Amministrativa (DSGA)

- Cura la parte amministrativa e contabile.
- Coordina e gestisce il servizio del personale ATA.
- Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali.
- Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi.
- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni.

Consiglio di Istituto

- Ha durata triennale.
- È composto dal Dirigente Scolastico (unico membro di diritto) e dai rappresentanti delle singole componenti, e precisamente: 8 docenti, 2 unità di personale ATA, 4 genitori e 4 alunni (eletti ogni anno).
- Elegge il suo presidente tra i quattro genitori (può designare anche un vicepresidente), un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore e un alunno quali componenti della Giunta Esecutiva del Consiglio medesimo, della quale fanno anche parte, come membri di diritto, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il Dirigente Scolastico, che ne è il presidente.
- Delibera per quanto concerne il programma di spesa annuale dell'Istituto, il suo conto consuntivo e, più in generale, per il suo funzionamento amministrativo.
- Delibera, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, sull'organizzazione e la programmazione dell'attività della scuola.
- Decide in merito all'innovazione e alla conservazione di apparecchiature, impianti, strumenti, attrezzature varie, sussidi per la didattica, materiale bibliografico.
- Adotta il Regolamento di Istituto.

- Esprime criteri circa l'attuazione di iniziative integrative, extracurricolari, di sostegno e di recupero e delle altre attività complementari (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione di alunni a concorsi o competizioni di carattere culturale e/o sportivo).
- Detta i criteri relativi alle iscrizioni alle classi prime e alla formazione delle classi.
- Stabilisce l'utilizzo dei locali scolastici per attività effettuate da enti, associazioni, soggetti esterni.
- Assolve alle altre funzioni e ai compiti di cui all'Art. 10 del Decreto Legislativo n. 297/94. Si riunisce, di norma, con cadenza mensile.
- Delibera il P.T.O.F (L.107/2015 art. 1 comma 14).

Giunta esecutiva

- È individuata dal Consiglio di istituto ed è presieduta dal Dirigente Scolastico ne fa parte di diritto il DSGA.
- Analizza il programma annuale e il conto consuntivo.
- Prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

Collegio dei Docenti

- Delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.
- Elabora il P.T.O.F. (L.107/2015 art. 1 comma 14).
- Provvede all'adozione dei libri di testo.
- Formula i criteri generali e le proposte circa l'orario delle lezioni, la valutazione degli apprendimenti degli alunni, le iniziative di recupero e di sostegno.
- Promuove e valuta le attività integrative e extracurricolari, le iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti.
- Elegge le funzioni strumentali, di cui determina i compiti e le attività e valuta l'operato.

Funzione strumentale Orientamento

- Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento in entrata.
- "Scuola aperta".
- Organizzazione e coordinamento delle attività per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado; rapporti con gli istituti secondari di primo grado.
- Orientamento verso il triennio.

- Passaggi tra corsi di studi.
- Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento in uscita.

Funzione strumentale Gestione del P.T.O.F.

- Gestione P.T.O.F. e Piano di Miglioramento; coordinamento formazione docenti; coordinamento sistema interno ed esterno di valutazione ai fini del Rapporto di Autovalutazione.

Funzione strumentale Gestione P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

- Coordinamento delle attività e dei progetti legati ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- coordinamento organizzativo e modulistica.

Funzione strumentale per l'inclusione scolastica

- Coordinamento di tutte le azioni correlate ai BES (PEI, PDP); cura della modulistica e della documentazione relativa; cura delle relazioni con le famiglie, con gli operatori ASL, con i CTS, con gli esperti; supporto all'azione dei Consigli di Classe e dei coordinatori; coordinamento di azioni di formazione-informazione e diffusione di buone pratiche; coordinamento dell'accoglienza degli alunni in mobilità internazionale.

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

- Individua e valuta i fattori di rischio dell'ambiente di lavoro (in collaborazione con il Dirigente Scolastico).
- Individua ed elabora le misure, anche procedurali, di prevenzione e protezione.
- Predispone il Piano di Sicurezza e di Evacuazione.
- Elabora una proposta di programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
- Partecipa alla riunione periodica tra il Dirigente Scolastico, il DSGA, il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza, il medico competente.
- Partecipa alle consultazioni in materia di salute e sicurezza.

Responsabile della protezione dei dati personali

Come previsto dalla nota MIUR 563 del 22 maggio 2018, il Liceo si è dotato del Responsabile della protezione dati personali, in possesso di specifiche competenze in materia di trattamento dei dati personali, e che opera senza conflitti di interesse.

Team della Qualità

- Mantiene aggiornata la documentazione del sistema qualità d'Istituto in riferimento alla normativa ISO.
- Migliora e/o introduce strumenti di valutazione delle performance di Istituto.
- Pianifica e conduce le verifiche ispettive interne del sistema qualità.
- Raccoglie informazioni in previsione del riesame periodico del Sistema di Gestione per la Qualità.
- Mantiene i rapporti con l'ente certificatore.
- Esamina la fattibilità dei progetti su bando.

Coordinatore di Dipartimento

- Coordina i lavori del dipartimento, con particolare riferimento alla programmazione/progettazione e alla verifica/valutazione e presiede le riunioni.
- Verifica la corretta verbalizzazione (preferibilmente in formato digitale) degli eventi della seduta
- Raccoglie, conserva agli atti e cura la diffusione della documentazione prodotta dal dipartimento.
- Promuove l'attività dei dipartimenti d'asse e d'area culturale per favorire l'intesa tra i docenti in fase di programmazione.
- Favorisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologiche.
- Promuove l'intesa tra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni.
- Promuove tra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni.
- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli altri dipartimenti.
- Si raccorda con i docenti responsabili di funzioni strumentali.
- Collabora alla stesura/revisione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- Presenta agli Organi Collegiali e al Dirigente Scolastico proposte progettuali inerenti alle discipline.
- Segnala le esigenze di aggiornamento in servizio emerse in sede di Dipartimento.
- Collabora alla redazione del piano triennale di aggiornamento del personale.
- Segnala le esigenze di acquisto di materiali, sussidi e attrezzature didattiche.
- Chiede al Dirigente Scolastico la convocazione di eventuali incontri straordinari in caso di necessità.

Coordinatore del Consiglio di Classe

- È punto di riferimento per i colleghi della classe, in particolare per i docenti che insegnano per la prima volta nella scuola.
- È il punto di riferimento per la famiglia, o per chi detenga la potestà genitoriale, relativamente alle questioni di carattere generale dell'alunno (problemi familiari, di salute o altro); per quanto attiene all'andamento nelle singole discipline i genitori si rivolgeranno direttamente ai docenti della materia.
- Promuove momenti di confronto e di verifica nell'ambito del Consiglio di Classe al fine di favorire il processo formativo dell'alunno.
- Presiede il Consiglio di Classe in assenza o su delega del Dirigente Scolastico.
- Rispetta l'ordine del giorno del Consiglio di Classe e verifica la corretta verbalizzazione degli eventi della seduta.
- Coordina il lavoro per la definizione della "Scheda delle attività educativo-didattiche".
- Verifica l'aderenza della programmazione alle deliberazioni del Consiglio di Classe.
- Cura i contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.T.O.F. a cui la classe aderisce.
- Coordina (per le sole classi seconde e quinte) le simulazioni di prove conformi a quelle previste per l'Invalsi e per l'esame di Stato.
- Predispose (per le sole classi quinte) la bozza del Documento del 15 maggio da presentare al Consiglio di Classe.
- Coordina le attività scolastiche ed extracurricolari della classe, allorché deliberate dai competenti organi collegiali.

- Presenta agli Organi Collegiali e al Dirigente Scolastico problemi e proposte inerenti alla classe.
- Controlla le verifiche dei debiti formativi.
- Controlla tramite il registro elettronico assenze e ritardi degli alunni, le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Incontra i rappresentanti dei genitori per ragguagliare sull'andamento della classe o le assenze frequenti.
- Coordina la stesura della documentazione relativa ai BES della classe e informa tempestivamente i colleghi, solitamente ad inizio anno scolastico, della presenza di alunni con bisogni educativi speciali o problematici di altro genere.
- Fa da unico portavoce per il Consiglio di Classe nelle comunicazioni esterne, dato il carattere di segretezza delle discussioni fra i docenti in quella sede.
- Coordina le azioni inclusive con il Referente di Istituto e con i docenti di sostegno assegnati alla classe al fine di assicurare la positiva inserimento degli alunni diversamente abili, garantendo la partecipazione ai Consigli di Classe con PEI.
- Coordina la stesura della documentazione relativa a BES e DSA della classe relazionandosi con il docente referente di istituto per gli alunni DSA/BES.
- Rileva e segnala casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di impegno non costante, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze, di ritardi e di comportamenti scorretti dei singoli alunni.
- Propone interventi e strategie opportune per affrontare i problemi di insuccesso scolastico, di abbandono e di dispersione.
- Promuove i momenti di confronto e di verifica nell'ambito del Consiglio di Classe al fine di favorire il processo formativo dell'alunno.
- Monitora la situazione del recupero dei debiti formativi.
- Controlla tramite il registro elettronico assenze e ritardi degli alunni, le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Incontra i rappresentanti dei genitori per ragguagliare sull'andamento della classe o le assenze frequenti.
- Informa gli studenti sulla programmazione annuale del Consiglio di Classe.
- Informa gli studenti sulle norme di sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008.
- Presenta alla classe il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità.

- Garantire il collegamento con le decisioni del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico, del Consiglio di Istituto.
- Richiede al Dirigente Scolastico la convocazione per eventuali riunioni straordinarie dei Consigli di Classe o assemblee con tutti i genitori per la discussione di problemi specifici.
- Controlla, a seguito dell'esito dello scrutinio finale, la documentazione che sarà consegnata alla segreteria didattica.

Gestore/referente per il sito web

- Gestisce il sito web del Liceo.
- Gestisce il registro elettronico (formazione e informazione ai docenti, accesso alle famiglie).
- Fa da consulente didattico/informatico per la partecipazione a bandi e per acquisizione/implementazione di laboratori e attrezzature informatiche nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.).
- Controlla la funzionalità della attrezzature informatiche in raccordo con il tecnico del Liceo e con il gestore/amministratore di sistema per ottimizzare utilizzo e aggiornamento.

Animatore digitale

- Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.) attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Favorisce la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica e degli studenti nell'organizzazione di iniziative sui temi del P.N.S.D., anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informa su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con

l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Comitato di valutazione dei docenti

- Dura in carica tre anni, è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita.
- Quando esprime il parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neoimmessi in ruolo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei Docenti, un docente eletto dal Consiglio di Istituto, il tutor del candidato.
- Quando individua i criteri per la distribuzione del "bonus" ai docenti meritevoli è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei Docenti, un docente eletto dal Consiglio di Istituto, un genitore, uno studente, un componente esterno.

B.2) ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Assistente amministrativo

Le attività svolte sono divise per settori:

SETTORE CONTABILE-FINANZIARIO:

- Liquidazione delle competenze fondamentali e accessorie di tutto il personale interno ed estraneo all'amministrazione.
- Versamento contributi ed elaborazioni certificazioni fiscali –Monitoraggi rilevazioni e statistiche amministrativo-contabili.

SETTORE PATRIMONIO

- Tenuta dell'inventario con ricognizione annuale del materiale- pratiche.
- Pratiche relative all'acquisto del materiale didattico e di beni durevoli.
- Cura la gestione dei bandi per il reclutamento del personale estraneo all'amministrazione e dei bandi per gli acquisti di beni e servizi.

SETTORE PERSONALE

- Pratiche inerenti all'organico del personale.
- Pratiche relative ai congedi, certificazioni di servizio, ricostruzione di carriera, pensioni etc.
- Graduatorie interne e mobilità del personale.
- Decreti di aspettativa, disoccupazione, etc.

SETTORE DIDATTICA

- Iscrizione, trasferimenti, certificazioni degli alunni. Pratiche per l'inclusione e disabilità e infortunio.
- Tenuta dei fascicoli personali degli alunni dall'iscrizione agli esami di Stato.
- Pratiche inerenti agli Esami di Stato.
- Elezioni scolastiche e organi collegiali.
- Libri di testo.

SETTORE PROTOCOLLO

- Gestione del protocollo informatico
- Controllo giornaliero di posta elettronica-PEC.
- Attività sindacale, scioperi, RSU.
- Viaggi di istruzione, scambi.

Collaboratore scolastico

- È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni.
- È addetto alla pulizia e alla gestione del materiale dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.
- È addetto alla custodia e alla sorveglianza generica sui locali scolastici.
- Collabora con i docenti.

Assistente tecnico

- Supervisione del corretto funzionamento della rete e delle apparecchiature nei vari laboratori.
- Addetto alla conduzione tecnica dei laboratori, garantisce l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattico.
- Provvede alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse.
- Provvede al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche.
- Svolge attività di diretta ed immediata collaborazione con il DSGA.

Modalità di rapporto utenza-uffici

Segreteria

Tutti i giorni, compreso il sabato: dalle 8.00 alle 9.30 e dalle 12.00 alle 13.00

Lunedì e mercoledì pomeriggio: dalle 15.00 alle 17.00

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

B.3) ORARIO DELLE LEZIONI

Scansione oraria:

1^A ORA: 08.10 - 09.10

2^A ORA: 09.10 - 10.10

3^A ORA: 10.10 - 11.10

4^A ORA: 11.10 - 12.10

5^A ORA: 12.30 - 13.10

6^A ORA: 13.10 - 14.10 (solo per alcune classi e per alcuni giorni della settimana)

Pause di socializzazione per tutti gli indirizzi:

1^A pausa: ore 10.05 – 10.15

2^A pausa: ore 12.05 – 12.15 (solo per le classi che hanno quinta e sesta ora di lezione)

Orario del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo:

Le lezioni sono articolate su cinque giorni, sabato escluso, per favorire la partecipazione a manifestazioni sportive.

Le tre ore della mattina del sabato sono recuperate con un rientro pomeridiano, in cui viene svolta materia Discipline sportive, e precisamente: tre ore nel biennio; due ore nel triennio. L'orario preciso viene di volta in volta comunicato prima dell'inizio di ogni modulo.

La convocazione è presso la palestra del Liceo o presso altre strutture sportive del territorio. Ne è data comunicazione preventiva alle famiglie con congruo anticipo.

B.4) FORMAZIONE DELLE CLASSI

Si rimanda al Regolamento di Istituto.

B.5) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- Il dialogo scuola-famiglia è di fondamentale importanza per l'attuazione delle finalità educative del Liceo "Coluccio Salutati".
- Il dialogo scuola-famiglia mira alla comunicazione, all'informazione, alla collaborazione costruttiva. A tal fine sono programmati dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico ricevimenti settimanali in orario antimeridiano e "ricevimenti generali" pomeridiani due volte l'anno.
- Sono previsti anche incontri con i docenti coordinatori dei Consigli di Classe, in occasione del rinnovo degli organi collegiali e quando risulti opportuno.
- Per favorire la tempestività e la trasparenza dell'informazione il Liceo si avvale anche delle nuove tecnologie (registro elettronico, SMS dalla segreteria didattica).
- Il Liceo propone alle famiglie interessate incontri con i docenti e/o con esperti su temi quali l'adolescenza, i corretti stili di vita, salute e benessere, legalità e cittadinanza.
- La modalità di comunicazione usualmente consentita tra genitori e docenti è il ricevimento settimanale dietro appuntamento. Per questioni inerenti all'andamento didattico, la famiglia o chi detenga la potestà genitoriale può rivolgersi al docente della disciplina. Per questioni inerenti alla situazione generale dell'alunno (motivi di salute,

questioni riservate, disagio scolastico), la famiglia o chi detenga la potestà genitoriale si rivolgerà al Coordinatore di classe o al Dirigente. La scuola scoraggia ogni tipo di comunicazione informale e privata, in particolar modo tramite telefonate personali o messaggi fra docenti, genitori e alunni.

- La scuola ritiene che parte essenziale dell'educazione sia l'autonomia dello studente e la responsabilità dei materiali e delle consegne; pertanto, non è consentito ai familiari portare in orario scolastico libri, quaderni, vivande, attrezzature sportive o altri oggetti da consegnare ai propri figli.

B.6) RETI DI SCUOLE

Il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59) ha aperto nuove prospettive di cambiamento e di innovazione nelle scuole, di creazione di nuovi spazi di incontro e di nuovo impulso alla progettazione. Gli ambiti di possibile intervento sono molti e sono confermati dalla L. 107/ 2015 art. 1.

- La progettazione formativa e la ricerca valutativa.
- La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale scolastico.
- L'innovazione metodologica disciplinare.
- La ricerca didattica.
- La documentazione educativa.
- Gli scambi di informazioni, di esperienze e materiali didattici.

Inoltre, sono previsti collegamenti tra Istituzioni scolastiche, Università ed altri soggetti pubblici e privati.

In particolare la scuola fa parte della rete di ambito territoriale 21 Valdinievole per la condivisione di buone pratiche e delle iniziative di formazione.

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo delle Scienze umane (opzione economico-sociale) è membro della rete dei LES della Toscana, della quale risulta scuola capofila il Liceo "Eugenio Montale" di Pontedera. Tale accordo di rete ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita

determinato dal D.P.R. n. 89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare nel Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica in relazione alla riforma della scuola secondaria di secondo grado.

Dall'anno scolastico 2018/19 è stata creata la rete LSS dei Licei Scientifici Sportivi, a cui il "Coluccio Salutati" ha aderito per condividere problematiche e iniziative comuni all'indirizzo.

Integrazione scuola-territorio

I rapporti con il territorio locale svolgono un'azione di stimolo alle attività della scuola, quali l'accesso e il rapporto costruttivo con le diverse strutture (biblioteche, cinema, teatri, strutture sportive e ricreative, musei, etc.) e i rapporti con le diverse forme dell'associazionismo culturale, sociale, economico e sportivo che il territorio esprime. Tali realtà hanno rappresentato e rappresentano risorse fondamentali per la gestione e la realizzazione di progetti mirati alla conoscenza del contesto locale, per l'arricchimento del curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Si intende, pertanto, mantenere questa interazione nella convinzione che la conoscenza della realtà del territorio possa dare concretezza alla proposta educativa e che la presenza della scuola sul territorio stesso possa costituire polo culturale di riferimento e di aggregazione sociale.

B.7) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione viene gestita attraverso una rete di scuole di ambito territoriale, di cui il Salutati è scuola capofila dall'a.s. 2019-2020. Alla formazione è dedicata la sezione "[Polo formativo](#)" sul sito del Liceo.

Il Collegio dei Docenti approva il seguente piano di formazione del personale docente.

- Ai sensi dell'art. 1 comma 124 L. 107, 2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è definita obbligatoria, permanente e strutturale.
- In coerenza con le linee guida fornite dal MIUR il piano formativo si ispira alla priorità nazionali e territoriali, armonizzandosi con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e con il RAV del Liceo.
- La formazione può essere promossa:
 - dalla scuola;
 - dalle reti di scuola;
 - dall'amministrazione;
 - dalle università;
 - da altri soggetti accreditati purché coerenti con il piano di Istituto.

Il Piano Triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e degli adeguamenti previsti dal Piano di Miglioramento.

Il Piano di Formazione del Liceo si articolerà intorno a tematiche riconducibili alle seguenti macro-aree:

- *Competenze di sistema*
 - Sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - Autonomia didattica e organizzativa.
 - Potenziamento di prove disciplinari del Dipartimento.
 - Valutazione.
 - Innovazione metodologica.
 - Arricchimento ed aggiornamento di competenze disciplinari.
- *Competenze per il XXI secolo*
 - lingue straniere;
 - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
 - educazione civica.
- *Competenze per una scuola inclusiva*

- competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale (competenze di Educazione civica)
- inclusione e disabilità con particolare riferimento a didattica per BES e DSA;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le unità formative possono essere svolte:

- in presenza;
- online;
- attraverso documentazione e forma di restituzione alla scuola;
- mediante approfondimento personale e collegiale.

Rientrano nelle attività validate dal piano la formazione:

- degli animatori digitali e relativo staff;
- dei tutor per i docenti neoimmessi;
- del responsabile della protezione dei dati personali;
- dei docenti referenti di progetto alternanza per le classi quarte;
- dei docenti che svolgono attività didattica nel progetto alternanza classi terze;
- dei docenti con ruoli chiave nell'attività di alternanza (referenti e coordinatori);
- dei docenti che partecipano alle attività di alternanza nei soggiorni studio;
- dei docenti che frequentano corsi universitari o corsi di alta formazione;
- dei docenti che frequentano corsi CLIL;
- dei docenti che frequentano corsi a carattere disciplinare, o metodologico proposti dal proprio Dipartimento, o corsi interdisciplinari organizzati dai Dipartimenti.

- In coerenza con il Piano di miglioramento appaiono prioritarie unità formative sui seguenti temi:
 - didattica per i BES e DSA;
 - valutazione degli apprendimenti degli alunni;
 - contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
 - competenze digitali e nuove tecnologie;
 - sicurezza;
 - CLIL;

- competenze chiave e di educazione civica;
 - protezione dei dati personali.
-
- Sono da considerare attività formative incluse nel piano la partecipazione ai convegni, alle lezioni, alle conferenze organizzate dalla scuola nell'ambito dei progetti di alternanza.
 - I docenti consegneranno alla scuola gli attestati delle attività formative svolte all'esterno dell'Istituto, che confluiranno nel fascicolo personale di ciascun insegnante.

B.8) PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Liceo "Coluccio Salutati" definisce e realizza attività di formazione del personale ATA in coerenza con il P.T.O.F.:

- amministrativi e tecnici: per l'incremento delle competenze digitali in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con gli adempimenti previsti dalla recente normativa;
- collaboratori scolastici: per la formazione sulla sicurezza e sul primo soccorso;
- formazione su temi amministrativi e di contabilità generale per il personale amministrativo;
- formazione sulla sicurezza;
- formazione sui criteri di somministrazione dei farmaci salvavita (aperta anche ai docenti interessati).

C. L'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo progetta la propria offerta formativa, allineandosi al quadro delle competenze indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

C.1) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

La Legge 107/2015 prevede percorsi obbligatori di alternanza scuola-lavoro anche nei licei, da ripartire sul secondo biennio e sul quinto anno.

Il Liceo "Coluccio Salutati" ha intrapreso attività nell'ambito di "Scuola-lavoro" dal 2015, mirate all'orientamento degli studenti agli studi universitari e verso il mondo del lavoro, attraverso un rafforzamento di competenze fondate su una didattica innovativa ed interattiva, una migliore conoscenza delle opportunità professionali, collegate ai vari indirizzi di studio, che renda gli alunni il più possibile protagonisti nella costruzione del loro futuro.

La Legge 145/2018 ha previsto una riduzione delle ore di alternanza da 200 a 90 per i Licei e introduce la nuova denominazione di "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento", d'ora in poi "P.C.T.O".

I P.C.T.O. vengono proposti come vera e propria metodologia didattica per:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Sono previsti anche corsi di formazione propedeutici sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

All'interno dei percorsi potranno essere comprese: attività svolte in Italia e all'estero (durante soggiorni-studio, scambi culturali, *stage* sportivi); con gli ordini professionali, musei, istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; attività di impresa formativa simulata; Enti appartenenti al "terzo settore" nell'ambito delle Associazioni di Volontariato; attività logistica, di accoglienza e di aiuto tecnico durante Festival e Manifestazioni del territorio inerenti alla salute e allo sport; corsi di formazione propedeutici sui temi della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; *stage* di orientamento e approfondimento definiti tramite convenzioni e progetti formativi.

In continuità con la rete di rapporti intessuta negli scorsi anni verranno proposte collaborazioni con:

- le Università di Pisa, Firenze e Siena per la realizzazione di molteplici attività di orientamento, tra le quali gli *stage* di alcuni giorni presso i Dipartimenti universitari;

- il Comune di Montecatini Terme e di Massa e Cozzile; con le locali associazioni sportive riconosciute dal CONI; con alcuni ordini professionali (avvocati e sociologi); con enti e istituti di credito locali, con associazioni culturali.

In particolare verranno portati avanti i seguenti progetti che coinvolgono molti studenti dei vari indirizzi:

- partecipazione al *Montecatini International Short Film Festival*: gli studenti traducono i sottotitoli dei cortometraggi in gara, partecipano ad incontri con esperti e realizzano i propri cortometraggi;

- attività con l'ordine dei sociologi: gli studenti realizzano, distribuiscono e analizzano i risultati di test sociologici;

- progetto continuità: gli studenti effettuano tutoraggio agli studenti delle scuole di grado inferiore limitrofe;

- *stage* estivi presso strutture sportive.

Le attività di PCTO potranno essere programmate dai Consigli di Classe in orario curricolare ed extracurricolare, nei periodi di lezione, ma anche in periodi di sospensione dell'attività didattica, secondo le indicazioni ministeriali e quanto programmato nei vari Consigli di Classe, seguendo le linee del Collegio docenti.

Gli alunni saranno assistiti, nel loro percorso individualizzato, da tutor e docenti interni alla scuola. I percorsi progettati dai Consigli di Classe, in coerenza con il P.T.O.F. e con le indicazioni contenute nella "Guida operativa" emanata dal MIUR nell'ottobre 2015, e tenuto conto della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza (DM 195 del 3/11/2017) dovranno:

1. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali, informali e non formali;

2. arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;

3. favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;

4. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;

5. rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società toscana;

6. considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

Le competenze acquisite nei vari progetti entreranno a far parte del portfolio personale dello studente.

Il monte ore complessivo viene stabilito dal Ministero dell'Istruzione; si ipotizza una suddivisione annuale così ripartita: 40% del monte ore nelle classi terze, 40% nelle classi quarte e il restante 20% da effettuare nelle classi quinte.

C.2) PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (P.N.S.D.)

Il Liceo “Coluccio Salutati” ha puntato da anni sul potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. I monitor multitouch e il registro elettronico sono da tempo parte integrante della didattica.

Sono ammessi in classe, per un uso esclusivamente didattico dietro indicazioni precise del docente, i seguenti dispositivi: *tablet, smartphone, notebook, e-reader*. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi. Si sottolinea che gli studenti possono utilizzare i dispositivi elencati soltanto con il consenso esplicito dell'insegnante.

È vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e del Dirigente Scolastico, e senza il consenso della persona che viene registrata. Si rimanda al Regolamento di Istituto per ulteriori indicazioni in proposito.

Accogliendo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, il Liceo ha già attuato una serie di iniziative:

- **ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

Il Liceo ha designato il docente con funzioni di “animatore digitale” e i componenti del team per l'innovazione digitale. L'animatore e i docenti del team svolgeranno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nel Liceo, organizzando laboratori formativi e coinvolgendo la comunità scolastica e il territorio.

- **LE CERTIFICAZIONI ICDL**

L'Istituto “Coluccio Salutati” è sede di corsi ed esami per il conseguimento dell'ICDL – *International Computer Driving Licence*, certificazione valida in tutta l'Unione Europea, che attesta le conoscenze e le competenze informatiche. Tale certificazione si consegue dopo il superamento di sette esami pratici, sostenibili in un arco di tempo di tre anni dalla data di iscrizione. L'AICA, ente promotore dell'ICDL, ha firmato accordi per il riconoscimento formale della certificazione ICDL anche nei concorsi pubblici.

In base a un protocollo di intesa con l'AICA, il MIUR ha adottato l'attestazione ICDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola. Di conseguenza la patente europea del computer concorre al monte ore dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della scuola. Tali corsi comportano un contributo da parte delle famiglie.

- **PARTECIPAZIONE A BANDI PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE) E ALTRI PROGETTI EUROPEI**

Si tratta di progetti o proposte di attività tese a potenziare le dotazioni tecnologiche e scientifiche della scuola e il loro impiego nella didattica. È prevista anche la partecipazione a bandi volti a potenziare le competenze disciplinari. La scuola partecipa anche ai finanziamenti previsti dal Decreto Ministeriale 170/2022, PNRR e PA Digitale 2026.

C.3) INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il Collegio dei Docenti ha approvato un *iter* strutturato per l'approvazione dei progetti, così suddiviso:

[1] fase della protocollazione in segreteria;

[2] elaborazione della scheda descrittiva del progetto, nella quale si avanza un'ipotesi sui costi per una prima verifica di compatibilità finanziaria;

[3] consegna di una copia del progetto presso l'ufficio di presidenza entro la fine di settembre;

[4] prima valutazione dei progetti, effettuata da un'apposita commissione, costituita da: Dirigente Scolastico, DSGA, funzione strumentale del P.T.O.F., referenti dei dipartimenti ed una figura della qualità; i progetti saranno quindi sottoposti alla RSU d'Istituto per gli aspetti relativi alla contrattazione;

[5] ratifica dei progetti nel Collegio dei Docenti di ottobre;

[6] scelta di adesione ai progetti da parte dei singoli Consigli di Classe di ottobre.

Per i progetti che presentino mutamenti significativi dopo l'approvazione (numero di alunni coinvolti, durata o altro), si prevede che il progetto venga nuovamente proposto al Consiglio di Classe e al Collegio dei Docenti per l'approvazione.

La partecipazione a tutte le attività che non rientrano nel curriculum obbligatorio, ivi inclusi gli ampliamenti dell'offerta formativa di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 275 del 1999, è, per sua natura, facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni, o degli stessi se maggiorenni. In caso di non accettazione, gli studenti possono astenersi dalla partecipazione.

C.4) EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92 del 20 agosto 2019 e il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 (con allegate *Linee guida*), introducono e disciplinano l'insegnamento dell'Educazione civica nel sistema scolastico. Si tratta di un insegnamento trasversale, le cui tematiche mettono in relazione reciproca nuclei concettuali di molteplici saperi e innervano la vita sociale e politica in costante evoluzione nel contesto italiano, europeo e mondiale.

L'insegnamento dell'Educazione civica, che sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dal D.L. 137/2008 (L. 169/2008: art. 1), prevede un curriculum specifico e un orario non inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio (art.2 c.3).

L'articolo 3 della legge 92 (nei commi 1 e 2) individua le seguenti aree tematiche, a partire dalle quali saranno individuati dalle varie discipline coinvolte gli argomenti che costituiranno gli obiettivi specifici di apprendimento:

[1] Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

[2] Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

[3] educazione alla cittadinanza digitale (secondo le disposizioni dell'articolo 5);

[4] elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

[5] educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

[6] educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

[7] educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

[8] formazione di base in materia di protezione civile.

Il comma 2 dell'articolo 3 della Legge n. 92 aggiunge anche «l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura».

Con l'intenzione di rendere coerenti e compatti i nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica, si propongono le seguenti macroaree di interesse:

[1] **macroarea giuridica**: relativa ai concetti e alle prassi di significato giuridico (dagli ordinamenti costituzionali italiani ed europei ai regolamenti scolastici)

[2] **macroarea ecologica**: relativa ai concetti di salute, benessere, ambiente, tutela del paesaggio, sviluppo sostenibile (Agenda 2030);

[3] **macroarea di cittadinanza attiva**: relativa a tutte le modalità di esercizio della cittadinanza, fra cui la cittadinanza digitale, la legalità e contrasto alle mafie, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione stradale, il volontariato, la formazione di base in materia di protezione civile.

Si tratta, come già suggerito dalle *Linee guida*, non di un contenitore rigido, ma di indicazioni funzionali ad un più agevole raccordo fra le discipline e le diverse esperienze legate alla cittadinanza; del resto, il concetto stesso di trasversalità implica che l'iscrizione di un certo contenuto ad una data area non possa mai essere esclusiva, incrociando sempre tutti gli ambiti.

Il Liceo ha adottato un curriculum di tipo verticale, con esplicita definizione di nuclei di apprendimento pensati per le differenti classi. Qui di seguito i link utili:

- 1) [Nuclei di apprendimento per le classi prime](#)
- 2) [Nuclei di apprendimento per le classi seconde](#)
- 3) [Nuclei di apprendimento per le classi terze](#)
- 4) [Nuclei di apprendimento per le classi quarte](#)
- 5) [Nuclei di apprendimento per le classi quinte](#)

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento, questi dovranno fare riferimento necessariamente alle conoscenze e alle abilità di volta in volta relative alle varie discipline implicate (diritto ed economia, storia, filosofia, storia dell'arte, scienze umane, scienze naturali etc.): in tal senso essi si sovrappongono in parte agli obiettivi disciplinari di apprendimento.

Per quanto riguarda le competenze, queste saranno propriamente gli elementi caratteristici e centrali del curricolo: si tratta delle «competenze civiche» menzionate nell'art. 2 della Legge n. 92, che si possono far coincidere con la «competenza in materia di cittadinanza» individuata nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze civiche sono trasversali a tutte e tre le macroaree individuate e a tutte le discipline coinvolte nell'insegnamento; esse integrano il P.E.C.U.P., il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale in uscita (cfr. Allegato A del D.P.R. 89/2010), come indicato nell'allegato C del Decreto n. 35/2020.

Secondo quanto stabilito dal Decreto n. 35 (art. 2, c.2), il Collegio dei Docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa «con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica», al fine dell'attribuzione della valutazione prevista dalla Legge 92.

Il Liceo ha approvato a questo scopo una [rubrica di valutazione](#) per l'insegnamento di Educazione civica, qui di seguito riprodotta:

LICEO STATALE "COLUCCIO SALUTATI" DI MONTECATINI TERME								
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA AA.SS. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		1-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
CONOSCENZE	1) Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	2) Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.							
	3) Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							

LICEO STATALE "COLUCCIO SALUTATI" DI MONTECATINI TERME RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA AA.SS. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		1-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
ABILITA'	1) Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	2) Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.							
	3) Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone e							
	4) collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.							

LICEO STATALE "COLUCCIO SALUTATI" DI MONTECATINI TERME								
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA AA.SS. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		1-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
Atteggiamenti /comportamenti	1) Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte anche in contesti diversi da quelli immediatamente scolastici, con contributi personali e originali. Mostra responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte anche in contesti diversi da quelli immediatamente scolastici, con contributi personali e originali. Mostra responsabilità nel lavoro e verso il gruppo sul quale esercita

sicurezza propria e altrui, dimostrando, in tal modo, di saper leggere in modo autonomo e critico i contesti socio-culturali di appartenenza e le fondamentali regole della vita comunitaria. 5) Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.							influenza positiva.
---	--	--	--	--	--	--	---------------------

L'individuazione delle attività didattiche da dedicare all'insegnamento trasversale di educazione civica spetta ai singoli Consigli di Classe, chiamati a definire i contenuti del curriculum

nelle riunioni di inizio anno scolastico; tali attività, che verranno opportunamente segnalate di volta in volta sul registro elettronico, verteranno in parte sui contenuti delle discipline stesse, in parte su progetti realizzati nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa (progetti P.T.O.F. e/o Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), in parte su percorsi didattici trasversali di approfondimento progettati negli stessi Consigli di Classe.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 2 della Legge 92/2019, per ciascun Consiglio di classe è individuato un Coordinatore per l'educazione civica, al quale è demandato il monitoraggio *in itinere* delle stesse attività, avendo cura che il monte ore annuale non sia inferiore alle 33 ore. Il Coordinatore (comma 6 dello stesso articolo), acquisite le informazioni utili dai colleghi del Consiglio di classe, formula la proposta di voto espresso in decimi per ciascuno studente rispetto alle valutazioni periodiche e finali.

Questa sezione generale sul curricolo di Educazione civica è integrata con contenuti specifici di educazione alla salute (C.4.1), educazione ambientale (C.4.2), educazione alla legalità e alla cittadinanza (C.4.3) e di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (C.4.3).

Si rimanda infine alla [sezione](#) dedicata all'educazione civica sul sito del Liceo.

C.4.1) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute prevede attività finalizzate alla promozione del benessere fisico e psichico prevenendo comportamenti a rischio.

• PROGETTO PEER EDUCATION

È un particolare percorso educativo per promuovere stili di vita sani tra gli adolescenti con una strategia innovativa: un approccio non formale tra coetanei. I "peer educator" sono preventivamente formati, per essere in grado di confrontarsi su un tema specifico (fumo, dipendenze, disagio, affettività, disturbi alimentari) al ruolo di educatori tra pari. Lo scopo del progetto è quello di favorire il processo di comunicazione tra studenti, che possono liberamente discutere, esprimere il proprio pensiero e ideare attività mirate a migliorare lo stato di benessere e dello stare bene a scuola.

• LA SALUTE NEL CURRICULUM

Si propone di fornire informazioni riguardo a comportamenti salutari in grado di mantenere nel tempo uno stato di salute fisica, mentale e psicologica (*Life Skills*). Le attività formative ed informative sono svolte dai docenti in collaborazione con esperti esterni appartenenti ad

associazioni ed enti, o professionisti singoli, che si impegnano nell'ambito dell'educazione alla salute e della prevenzione delle malattie.

L'azione formativa ed educativa della scuola si prefigge i seguenti obiettivi prioritari:

- a) prevenire le dipendenze da sostanze (tabacco, alcol, droghe, sostanze psicoattive) e comportamentali (gioco d'azzardo, cibo, internet e nuove tecnologie, doping);
- b) prevenire l'abitudine del fumo e promuovere iniziative informative ed educative sul tema;
- c) educare ad un'alimentazione completa ed equilibrata e allo svolgimento di attività fisica;
- d) educare alla affettività e alla sessualità;
- e) educare alla prevenzione della diffusione di malattie infettive con i vaccini e le corrette misure igieniche;
- f) educare alla prevenzione primaria dei tumori con il corretto stile di vita e la conoscenza dei principali agenti cancerogeni (Progetto Martina);
- g) educare alla prevenzione secondaria delle malattie tumorali (screening);
- h) educare alla cultura della donazione di organi e tessuti;
- i) offrire uno sportello di ascolto psicologico (psicologo della scuola);
- l) garantire un ambiente di lavoro salutare, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- m) favorire la collaborazione con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione;
- n) fare della scuola un ambiente basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

C.4.2) EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale prevede attività finalizzate alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli di abitare una "casa comune", il pianeta Terra.

In un'ottica di cittadinanza globale si promuove il rispetto dell'ambiente naturale e di vita (scuola, casa, città) e del patrimonio culturale secondo il percorso delineato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030.

• GRUPPO AMBIENTE

Docenti e studenti costituiscono un gruppo di lavoro e di autoformazione impegnato ad approfondire la conoscenza dell'ambiente ecologico e degli impatti, a breve e lungo termine, delle attività umane sulla "salute" del pianeta Terra e di conseguenza della specie umana.

Il Gruppo promuove iniziative per la corretta gestione degli ambienti scolastici relativamente alla raccolta dei rifiuti, alla cura del verde, alla riduzione dei consumi energetici, oltre che una sensibilizzazione sulla scelta di un'alimentazione, di vestiti, di modalità di spostamento e di acquisto di beni in ottica di sostenibilità ambientale.

Le attività prevedono l'incontro con esperti ed associazioni esterne – Fridays For Future, WWF, Legambiente – e la stretta collaborazione con Enti pubblici (Comune, Regione) e gestori delle attività ambientali del territorio (ALIA S.p.A.).

• IL GRANDE CERCHIO

Il Grande Cerchio è un progetto di formazione sulla corretta raccolta differenziata dei rifiuti, seguendo le indicazioni e i materiali forniti dal gestore dei rifiuti, la società ALIA.

L'azione formativa ed educativa della scuola si prefigge i seguenti obiettivi prioritari:

- suddividere gli scarti in modo corretto;
- gettare gli scarti nei bidoni secondo le indicazioni della raccolta differenziata riportate sui manuali forniti da ALIA;
- conoscere le destinazioni di recupero, smaltimento, riciclo dei vari rifiuti;
- comprendere l'importanza di una economia circolare;
- conoscere i rifiuti a maggior impatto ambientale ed energetico;
- prevenire la produzione di rifiuti attraverso acquisti consapevoli e riutilizzo dei beni acquistati.

• GIARDINO LABORATORIO DI BOTANICA E SOSTENIBILITÀ

Nello spazio verde esterno all'Istituto è allestito un piccolo giardino botanico a scopo di studio e cura delle piante e più in generale dell'ambiente naturale. Sono in dotazione delle aiuole rialzate e la serra per la semina controllata di piante. Lo spazio è utilizzato dagli insegnanti e dagli studenti come un laboratorio all'aperto in cui svolgere misure di parametri dell'aria, dell'acqua, del suolo, dell'illuminazione e verificare la relazione con la crescita delle piante. Lo spazio è attrezzato anche con impianto a pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili e da centralina di monitoraggio della qualità dell'aria per verificare l'inquinamento, e quindi è anche laboratorio per sperimentare la produzione di energia in modo sostenibile e non inquinante.

C.4.3) EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla legalità è una dimensione trasversale dell'intero percorso formativo e parte organica delle attività curriculari; essa trova espressione nella condivisione di regole, nel senso di appartenenza ad una comunità ove sentirsi cittadini attivi e responsabili.

In ottemperanza alle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*, in ossequio all'art. 3 della Costituzione Italiana, all'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01), all'art. 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, la scuola promuoverà adeguate iniziative formative.

La scuola riconosce e si ispira anche alle finalità educative contemplate dalla "Nuova Carta dei Diritti della Bambina", promossa dalla *International Federation of Business and Professional Women*. La Carta si ispira alla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989 e alla Conferenza mondiale sulle donne di Pechino del 1995.

Gli alunni, inoltre, sono stimolati ad impegnarsi negli organi collegiali del Liceo, nella Consulta Studentesca e nel Parlamento Regionale; sono protagonisti in tutte le attività aperte alla cittadinanza, partecipando anche ad iniziative, convegni e conferenze delle diverse istituzioni locali.

Nell'ambito dell'educazione alla legalità, il Liceo partecipa da anni ad un progetto – in rete con altre scuole della Provincia – sul tema "Società e cittadino" in collaborazione con Libera-Pistoia, ANM (Sottosezione di Pistoia), gli Avvocati della Biblioteca del Tribunale di Pistoia.

In ottemperanza all'art. 3 della Legge n. 92/2019, l'Istituto ha scelto di promuovere la costruzione di una cultura della legalità, atta a creare un nuovo rapporto tra giovani e istituzioni, una relazione fondata su un'idea di cittadinanza attiva e responsabile pronta a favorire il controllo e il contrasto dei fenomeni mafiosi in una prospettiva finalmente territoriale, dando la parola ai testimoni che hanno combattuto e combattono tali forme di illegalità nei propri territori. In ultima istanza le diverse attività progettuali, ideate per l'Area disciplinare in esame, saranno sempre prodotte in sinergia con le famiglie, le istituzioni, le associazioni del nostro territorio e le università, secondo una prospettiva locale e nazionale,

alla ricerca di nuovi impulsi e sensibilità, che diano finalmente concretezza all'azione educativa dell'Istituzione scolastica, avanguardia di legalità e di formazione civica sul territorio.

C.4.4) PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015 e dalla Legge n. 71/2017

A tal fine il nostro Liceo si propone di:

- contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi necessari a prevenire e contrastare il fenomeno;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche, con la consapevolezza che la tale educazione è trasversale alle discipline del curriculum e può concretizzarsi tramite appositi progetti, elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti;
- informare tempestivamente, attraverso il Dirigente Scolastico, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne eserciti la responsabilità genitoriale o i tutori) qualora la scuola venga a conoscenza di atti di bullismo cyberbullismo;
- attivare, nei confronti di chi abbia commesso atti di cyberbullismo, azioni sanzionatorie di carattere prioritariamente educativo, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo il Dirigente Scolastico ha nominato un Referente d'Istituto, che a tal fine potrà avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

L'Istituto promuove iniziative di carattere culturale, sociale sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet; organizza corsi di formazione per il personale scolastico, volti a far acquisire tecniche e pratiche educative

efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo, con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

Sono organizzati anche corsi e programmi di assistenza volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza delle varie manifestazioni del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, la capacità di decodificarne i segnali, nonché l'importanza del dialogo con i figli, vittime di soprusi o spettatori di violenze o con coloro che si sono resi responsabili di azioni di bullismo.

Sono attivati progetti che promuovono, previo accordo, forme permanenti di collaborazione con i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, delle prefetture, degli uffici territoriali del Governo, delle forze dell'ordine e delle aziende sanitarie locali.

Infine, il Liceo attiva percorsi di sostegno di alunni e dei gruppi classe in cui si manifestano segnali di disagio o situazioni difficili, che richiedono anche il supporto di una figura competente come lo psicologo a scuola.

Il referente d'istituto ha predisposto un piano di azione per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i cui contenuti possono essere approfonditi nell'[apposita sezione](#) del sito del Liceo.

C.5) CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera europea (DPR 89/2010). Per ottemperare alla normativa, almeno un modulo di una disciplina non linguistica sarà svolto in una delle lingue comunitarie.

Di seguito la struttura generale della didattica CLIL:

CLASSI COINVOLTE	Tutte le classi V degli indirizzi scientifico, sportivo ed economico sociale
DISCIPLINE COINVOLTE	Qualsiasi disciplina non linguistica

LINGUE COINVOLTE	• Inglese • Francese (per l'indirizzo LES) • Tedesco (per l'indirizzo LES) • Spagnolo (per l'indirizzo LES)
OBIETTIVI FORMATIVI	• Acquisire consapevolezza dell'interdisciplinarietà del processo di apprendimento • Acquisire consapevolezza dell'utilizzo integrato di lingue e contenuti
COMPETENZE TRASVERSALI	• Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche dalle differenti fonti e documenti (testi scritti, materiali multimediali) • Prendere appunti • Rielaborare in forma chiara le informazioni (attraverso schemi, tabelle, mappe concettuali) • Produrre testi corretti, coerenti e adeguati alle diverse situazioni comunicative e alle differenti tipologie • Esporre in modo chiaro, logico e coerente le conoscenze acquisite
COMPETENZE DISCIPLINARI	• Individuare, comprendere e analizzare concetti, dati e informazioni dei diversi ambiti disciplinari e dei contenuti specifici dei moduli didattici • Analizzare testi e documenti specifici dei differenti ambiti disciplinari • Identificare problemi e individuare possibili soluzioni propri dei diversi ambiti disciplinari attraverso il ragionamento logico • Sintetizzare e rielaborare le proprie conoscenze
COMPETENZE ESPRESSIVE IN LS (lingua straniera)	• Migliorare le competenze espressive e linguistiche in LS • Acquisire vocabolario di microlingua

	• Utilizzare le proprie competenze in LS per imparare contenuti “altri”
METODOLOGIA DIDATTICA	• Strutturazione e monitoraggio in collaborazione con i docenti di LS • Lezione frontale e interattiva tenuta dal docente di disciplina e/o in compresenza con il docente di LS • Utilizzo di lingua veicolare LS • Utilizzo di materiali multimediali • Discussione in classe • Lettura e analisi di documenti • Lavori di gruppo • Ricerca individuale • Presentazione multimediale
STRUMENTI	• Libri di testo • Letture integrative da altri testi • Materiale di supporto e di approfondimento • Materiale multimediale
VERIFICHE	• Verifiche orali in itinere • questionari strutturati e/o semistrutturati • Prove scritte di differenti tipologie testuali • Presentazioni orali (anche multimediali)

C.6) SCUOLA APERTA

Il Dirigente Scolastico ed il Collegio dei Docenti dell’Istituto “Coluccio Salutati” considerano l’attività di orientamento parte integrante dei curriculum di studio dei propri studenti e, più in generale, del loro processo educativo e formativo.

L’orientamento scolastico si esplicita in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i

mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative a loro disposizione in modo che possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

Le attività di orientamento dell'Istituto "Coluccio Salutati" si distinguono in attività di orientamento in entrata e attività di orientamento in uscita.

C.7) L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Al fine di favorire il più possibile una scelta meditata e consapevole, la scuola si attiva fin dai primi mesi dell'anno scolastico nei confronti degli alunni frequentanti la terza classe della scuola secondaria di primo grado e dei loro genitori, predisponendo materiale informativo, partecipando agli incontri organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio e organizzando incontri di presentazione dell'Istituto "Coluccio Salutati", delle sue strutture e delle attività. L'obiettivo è quello di illustrare l'offerta formativa dell'Istituto.

- L'orientamento in entrata prevede, inoltre, il progetto di accoglienza e integrazione dei nuovi alunni, che prevede in particolare:
- incontri dei genitori con il Dirigente Scolastico ed alcuni docenti (tutor delle classi prime);
- visite degli alunni della classe terza secondaria di primo grado nell'istituto superiore per conoscere gli spazi della nuova struttura (aule, palestra, laboratori), per scambiare informazioni e fare conoscenza con i futuri compagni e con i docenti del nuovo ciclo in occasione degli *Open Day*;
- *stage* degli alunni della classe terza secondaria di primo grado, organizzati con lezioni dedicate esclusivamente a loro.
- Durante i primi giorni del nuovo anno scolastico, per garantire le migliori condizioni di accoglienza, sono programmate attività in cui i docenti si presentano agli alunni e illustrano le materie che insegnano, le modalità didattiche e spiegano il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia.
- Per ogni aggiornamento in proposito si rimanda all'apposita [sezione](#) sul sito del Liceo.

C.8) L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività relative all'orientamento in uscita dell'Istituto "Coluccio Salutati" sono organizzate allo scopo di favorire negli studenti del penultimo e dell'ultimo anno di corso la consapevolezza delle attitudini individuali, delle concrete prospettive e delle offerte di studio delle Università, soprattutto di Firenze, e del mondo professionale, per rendere il più agevole possibile l'itinerario della formazione personale dopo il diploma superiore.

- Le attività pianificate nell'ambito del progetto di orientamento in uscita sono le seguenti:
- organizzazione di lezioni tenute da docenti universitari nell'Istituto;
- raccolta, distribuzione e messa a disposizione degli studenti, anche tramite specifica [sezione](#) del sito dell'Istituto, di materiale informativo di varia natura proveniente da Università, Enti e Associazioni professionali;
- *stage* formativi, validi anche come PCTO, presso le Università di Firenze, Pisa e Siena;
- conferenze e visite a mostre qualificate per l'Orientamento;
- adesione al piano di orientamento attivo PNRR (missione 4), transizione scuola-università in convenzione con l'Università di Firenze;
- programmazione di incontri con docenti universitari ed ex studenti del Liceo, iscritti a vari percorsi universitari.

C.9) POTENZIAMENTO DISCIPLINARE ED INTERDISCIPLINARE

Alcune delle attività di potenziamento saranno svolte compatibilmente con le risorse assegnate.

C.9.1 – AREA UMANISTICA

Lo studio delle materie umanistiche contribuisce in modo significativo all'acquisizione della conoscenza di temi, problemi e procedimenti propri dei diversi campi del sapere, al fine di favorire scelte consapevoli in funzione di un progetto personale.

Mediante i percorsi di studio curricolari e i progetti extracurricolari di potenziamento della lingua ("Campionati di Italiano", "Tenzione dantesca", "Certamen della lingua latina"), della lettura (Progetto "Biblioteca", "Gruppo di lettura"), della scrittura ("Concorsi letterari"), del teatro, cinema, televisione e giornali ("Giornalino di Istituto"), saranno sviluppate e consolidate le competenze di ogni studente e valorizzate le eccellenze. Il Dipartimento è coinvolto anche

nella realizzazione di progetti PON, come quello sulla scrittura creativa, avviato nell'a.s. 2022-2023.

Per raggiungere gli obiettivi formativi e educativi, sarà offerta l'opportunità agli alunni di partecipare a conferenze, lezioni e seminari di approfondimento su tematiche inerenti alla lingua e alla letteratura italiana e latina.

C.9.2 – AREA SCIENTIFICA

Il Liceo organizza la fase provinciale delle *Olimpiadi di Matematica* e le *Olimpiadi di Fisica*. Dall'a.s. 2022-2023 partecipa anche ai *Campionati di Scienze naturali* e ai *Giochi e olimpiadi della Chimica*: sono previste le categorie del biennio e quelle del triennio e due fasi di svolgimento: quella di Istituto e quella regionale.

Per tutti e tre gli indirizzi sono previste numerose attività di potenziamento in area scientifica, quali i corsi di preparazione alle Olimpiadi di Matematica, anche a squadre, la partecipazione alle competizioni nazionali di Matematica e di Fisica, le visite e le conferenze realizzate con la collaborazione di Istituti di Ricerca (CNR di Pisa, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Università di Pisa e di Firenze), la partecipazione degli studenti alla *settimana matematica* presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa o la frequenza a specifici Laboratori presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia di Sesto Fiorentino.

La stampante 3D, il laboratorio mobile di informatica e le attrezzature a *setting variabile* della nuova aula 3.0 favoriscono la didattica laboratoriale e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Agli studenti dell'indirizzo scientifico sono proposti corsi pomeridiani di approfondimento disciplinare specifico per la preparazione alla seconda prova dell'esame di Stato e corsi sull'uso della calcolatrice grafica. Inoltre, vengono proposti corsi nelle discipline scientifiche in preparazione al superamento dei test di accesso ai corsi universitari a numero programmato.

In considerazione del nuovo Esame di Stato (si veda il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, Capo 3, "Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione"), nel limite delle risorse assegnate, il Dipartimento di Matematica e Fisica intende offrire alle classi del triennio dell'indirizzo scientifico un'ora a settimana di insegnamento aggiuntivo e opzionale delle discipline di Matematica e Fisica.

- Accademia pistoiese dei giovani per la scienza

Il Liceo sostiene le attività dell'”Accademia pistoiense dei giovani per la scienza”, consentendo agli studenti più meritevoli di vivere in prima persona percorsi formativi nell’ambito delle discipline matematiche, delle scienze sperimentali e della vita, tecnologiche, informatiche. Gli studenti diventano membri dell’Accademia per due anni e possono partecipare a seminari, workshop e a visite ad ambienti e strutture di interesse scientifico.

C.9.3 – AREA STORICO-FILOSOFICA

Il Dipartimento di Filosofia e storia organizza progetti di approfondimento su alcuni aspetti di queste discipline per il secondo biennio e per il quinto anno.

Vengono organizzati ogni anno conferenze o seminari, focalizzati su argomenti filosofico-storici e su temi di educazione civica, con lo scopo di guidare gli studenti alla discussione in prima persona di importanti problemi di ricerca e di attualità. Avvalendosi del contributo di esperti universitari, i docenti del Liceo si propongono l’obiettivo di stimolare la partecipazione critica degli studenti al complesso dibattito culturale.

Il Dipartimento, inoltre, organizza la selezione d’Istituto delle Olimpiadi di Filosofia, dall’a.s. 2022-2023 chiamate “Campionati di filosofia”.

C.9.4 – AREA DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE, DIRITTO E ECONOMIA

I Dipartimenti di Filosofia e Scienze umane e di Diritto e Economia organizzano progetti che, oltre a approfondire temi disciplinari, abbiano una valenza per l’Educazione civica e l’inclusione. Fra questi, i progetti più importanti:

- i “Dialoghi di Pistoia”, un importante festival di approfondimento culturale dedicato all’antropologia del contemporaneo;
- “Dai un senso alla vita, rispettila” in collaborazione con l’Associazione Nazionale Sociologi;
- “Overlimits Herons”, in cui gli studenti sono chiamati a lavorare come volontari affiancando ragazzi diversamente abili nello svolgimento dell’allenamento di basket, aiutandoli nel gioco per agevolare e potenziare le risorse relazionali, di autodeterminazione, motorie e coordinative di base;
- “Ciak, un processo simulato”: il progetto mira, attraverso la conoscenza e la rappresentazione della tecnica e delle regole del processo penale minorile nelle aule di giustizia dei Tribunali, a scongiurare l’entrata dei minori di età nel circuito penale. Il progetto si compone di più fasi tra cui la simulazione del processo penale minorile.

- È stato avviato un percorso di approfondimento sulla metodologia della ricerca, che vede coinvolti in team i docenti di Filosofia e Scienze umane e i docenti di Matematica.
- Sono organizzate anche le Olimpiadi di Economia e Finanza, mentre il Dipartimento di Filosofia e Scienze umane collabora con i docenti di Filosofia e Storia all'organizzazione della fase d'Istituto dei Campionati di Filosofia.

C.9.5 – AREA LINGUISTICA

L'Istituto si propone di potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alle altre seconde lingue comunitarie.

- **Certificazioni in lingua e inglese commerciale**

Si terranno corsi di inglese per le certificazioni PET e FCE, corsi di francese per le certificazioni DELF e DALF, corsi di spagnolo per la certificazione DELE e corsi di tedesco per la certificazione Goethe-Zertifikat. I corsi sono finalizzati a potenziare le abilità degli studenti per favorire l'ottenimento di una Certificazione di conoscenza, pratica e padronanza delle lingue riconosciuta a livello internazionale, nonché ad utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Il corso di inglese commerciale è pensato nell'ottica di un eventuale inserimento post-diploma in una attività lavorativa o anche di proseguimento degli studi. Si prevedono incontri di approfondimento con personale bancario, per acquisire maggiore consapevolezza delle pratiche commerciali nella lingua madre e conseguentemente nella seconda lingua. Le certificazioni in lingua e i corsi finalizzati al loro conseguimento comportano un contributo da parte delle famiglie.

- **Soggiorni-studio e scambi culturali all'estero**

Per le classi del secondo biennio potranno essere organizzati soggiorni-studio nei paesi di cui gli studenti studiano la lingua, o scambi culturali in rapporto di reciprocità con altre scuole straniere. Tutte queste attività sono finalizzate al consolidamento e al potenziamento delle competenze linguistico-comunicative e alla promozione di una mentalità interculturale.

C.9.6 – AREA ARTISTICA

- **Disegno e storia dell'arte.** Potenziamento mirato a trasmettere allo studente lo sviluppo della capacità di lettura formale e iconografica del patrimonio artistico e a sviluppare la

padronanza del disegno grafico/geometrico e progettuale. Nel caso specifico del disegno viene presentata una opportunità formativa extracurricolare che, mediante l'uso delle competenze informatiche (CAD), introduca alla progettazione architettonica parametrica tridimensionale (3D). Per la storia dell'arte, alle classi quinte viene offerto a cura dei docenti del Liceo un corso extracurricolare di potenziamento sulle più significative correnti artistiche e sull'architettura del Novecento.

- Laboratorio di teatro. I corsi di recitazione teatrale sono articolati in quattro livelli (base, intermedio, avanzato, specializzazione), che prevedono lezioni frontali, training autogeno, esercizi di respirazione, uso della voce, movimento, dizione, lavoro su testi pubblicitari, teatrali e cinematografici, studio del personaggio e *stage* con un esperto del mondo del teatro/cinema, spettacolo finale. L'obiettivo è quello di migliorare il proprio modo di esprimersi anche in pubblico, accrescere l'autostima, raggiungere la consapevolezza del sé, allenare la memoria e apprendere le tecniche di recitazione per teatro e set.

C.9.7 – AREA SPORTIVA

- Il Centro Sportivo Scolastico

L'Istituto attiva annualmente il Centro Sportivo Scolastico per promuovere le attività sportive individuali o a squadre, in orario extracurricolare, che abbiano carattere di continuità nell'arco dell'anno scolastico. Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) ha lo scopo di assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive e/o espressive anche in orario extracurricolare. Il potenziamento delle attività motorie dell'orario curriculare si concretizza anche attraverso le attività del Centro Sportivo. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti (anche ai diversamente abili) frequentanti la scuola.

Gli sport di squadra e sport individuali che potranno essere praticati saranno proposti dal Dipartimento di Scienze Motorie o dagli studenti, e consisteranno in esercitazioni volte al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative e al miglioramento dei fondamentali tecnici degli sport individuali e di squadra.

Oltre alle attività sopra descritte saranno organizzati tornei interni fra classi per la preparazione ai Campionati Studenteschi.

- Campionati Studenteschi

Il Liceo “Salutati” provvede all’iscrizione ai *Campionati Studenteschi* o ad altre manifestazioni sportive, come indicato dalle Linee Guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di secondo grado (Nota MIUR 4273 del 4 agosto 2009).

- Discipline Sportive (Liceo scientifico indirizzo sportivo)

Le lezioni curriculari di Discipline Sportive sono svolte prevalentemente nella prima fascia oraria pomeridiana per dare il giusto rilievo alle attività proposte e permettere alle classi di svolgere le lezioni in modo specifico e approfondito. Questa scelta didattica permette inoltre agli studenti di avere un orario mattutino più leggero e il sabato mattina libero. Per lo svolgimento delle lezioni di Discipline Sportive è prevista la compresenza di tecnici ed esperti esterni e potranno svolgersi in strutture sportive diverse dall’impianto sportivo scolastico. Per tale motivo è prevista un’interruzione didattica fra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane (1 ora circa) per consentire agli studenti di raggiungere in autonomia la struttura ospitante.

Si precisa anche che per gli alunni esonerati sussiste l’obbligo di frequenza alle Discipline Sportive, perché la valutazione finale di ciascuna disciplina deriva sia da prove oggettive sia dalla continuità di impegno e partecipazione alle singole lezioni.

Il giorno di lezione pomeridiano viene di norma stabilito a inizio anno scolastico; tuttavia, la necessità di effettuare le lezioni in impianti specifici e con esperti esterni, al fine di garantire una migliore offerta formativa, potrebbe comportare variazioni del giorno di rientro in relazione alla disponibilità delle strutture esterne o del personale tecnico.

- Brevetti Sportivi

Il Dipartimento di Scienze Motorie provvederà a tenersi aggiornato e informare successivamente gli studenti su corsi e stage utili al conseguimento di brevetti sportivi o al miglioramento della formazione sportiva degli stessi. Eventuali costi di ammissione saranno comunicati precedentemente e saranno a carico delle famiglie degli studenti.

- Uscite didattiche e viaggi d’istruzione

Per migliorare l’offerta formativa il Dipartimento di Scienze Motorie si riserva la possibilità di organizzare visite e soggiorni presso strutture e impianti sportivi accreditati e organizzare delle attività adeguate alle proposte curriculari; questa opportunità è rivolta innanzitutto agli alunni del liceo scientifico indirizzo sportivo, in considerazione del loro specifico percorso di studi.

Si precisa che lo svolgimento di uscite didattiche o viaggi d'istruzione connessi alle attività sportive sono consentite in tutti i periodi dell'anno scolastico, compreso il primo e l'ultimo mese di lezione, nel caso in cui la tipologia del soggiorno necessiti di condizioni climatiche favorevoli per la buona riuscita (cfr. Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 – art. 7).

- Gli scacchi

Il Liceo ha introdotto da molti anni i corsi per apprendere le regole e le strategie del gioco degli scacchi. Questo antico e nobile gioco, oltre ad allenare la memoria, esercita con efficacia il pensiero ipotetico-deduttivo e rafforza progressivamente le capacità di concentrazione. Inoltre insegna al soggetto a sviluppare schemi tattici e strategici. L'Istituto da molti anni partecipa al progetto ministeriale che prevede campionati provinciali, regionali e nazionali dove cimentarsi in modo competitivo ma cavalleresco e sportivo con avversari di tutta Italia.

C.10) PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Numerose sono le iniziative rivolte alla valorizzazione degli alunni che dimostrano particolari abilità e competenze ed un percorso scolastico eccellente, mediante il riconoscimento e la visibilità del loro percorso formativo.

Allo scopo di caratterizzare maggiormente gli indirizzi di studio, di favorire l'orientamento universitario e di ampliare l'offerta formativa, sono previste diverse iniziative e attività come le diverse Olimpiadi, organizzate dai rispettivi Dipartimenti (Matematica, Fisica, Italiano, Filosofia etc.) e altri progetti di volta in volta descritti nelle varie aree disciplinari, per le quali si rimanda alla sezione C.9 ("Potenziamento disciplinare e interdisciplinare").

- Conversazioni al Salutati

Il Liceo ha avviato dal 2020 un progetto interdisciplinare, le "Conversazioni al Salutati", organizzato da un gruppo di ricerca costituito da docenti di italiano, storia dell'arte, matematica e fisica, filosofia e storia. Il gruppo si propone di creare un appuntamento annuale, che diventi anche una tradizione di discussione e approfondimento su un tema prescelto, con il contributo di diversi docenti, anche esterni, e con la partecipazione attiva degli studenti: ogni docente, infatti, è affiancato dal lavoro in parallelo di ragazzi provenienti per lo più dalle classi quinte. L'obiettivo delle *Conversazioni* è quello di valorizzare le competenze professionali e le

eccellenze presenti nell'Istituto, offrendo opportunità di incontro e studio comunitario intorno a uno stesso argomento.

C.11) LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Questi interventi possono svolgersi secondo diverse modalità, che sono decise dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. I tipi di intervento, attivate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere:

- **RECUPERO IN ITINERE ED EXTRACURRICULARE**

Le attività sono mirate alla ricerca di un intervento didattico il più individualizzato e diversificato possibile. Alla fine del primo periodo i recuperi vengono effettuati tutti *in itinere*, con un incremento dello sportello pomeridiano (su richiesta e su prenotazione di piccoli gruppi di alunni).

- **SPORTELLO HELP e SPORTELLO HELP STUDENTESCO:**

Lo sportello HELP consiste in un'offerta permanente di aiuto allo studente, il quale può rivolgersi agli insegnanti a disposizione in orario pomeridiano per avere spiegazioni sugli argomenti che vengono trattati in classe e non compresi immediatamente.

Lo sportello HELP studentesco consiste in un'offerta di sostegno allo studente fornita da alunni delle classi quarte e quinte, che si rendono disponibili per fornire un aiuto agli altri studenti; tale attività viene supervisionata dai docenti del Dipartimento e garantisce agli studenti "tutor" la possibilità di un credito scolastico.

- **CORSI DI RECUPERO DISCIPLINARE**

Si tengono corsi di recupero estivi per le discipline individuate ogni anno a maggio dal Collegio Docenti. I corsi sono organizzati in base ad un calendario reso noto alle famiglie prima della fine dell'anno scolastico.

C.12) VIAGGI DI ISTRUZIONE, SOGGIORNI STUDIO, SCAMBI CULTURALI

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono esperienze di apprendimento, di approfondimento e di crescita della personalità degli studenti.

I viaggi devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi formativi stabiliti nel P.T.O.F. e nella programmazione dei Consigli di Classe.

I Consigli di Classe sono invitati a programmare almeno un viaggio di istruzione nel corso del primo biennio in Italia, uno nel secondo biennio; per il quinto anno si prevede un viaggio all'estero o in Italia; infine, per le classi interessate si prevedono scambi con l'estero.

Queste attività rientrano a pieno titolo tra quelle proprie della funzione scolastica e istituzionale.

Pur consapevoli dell'aspetto ricreativo di tali iniziative, esse vanno però intese come complementari alla didattica di classe, sono connesse con i programmi di insegnamento e, in particolare, con l'indirizzo di studi, nel più ampio obiettivo dello sviluppo della formazione culturale degli allievi (art. 74, comma 3, del T.U. n. 297 del 16 aprile 1994 e C.M. 291/92).

I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere approvati dai Consigli di Classe, con l'indicazione del nominativo del docente referente che accompagna la classe/le classi, dei nominativi degli altri accompagnatori, includendo un accompagnatore di riserva.

Per ogni altro dettaglio si rimanda all'apposito [Regolamento](#) (contenuto nell'allegato n. 3).

• Gli scambi culturali

Questa tipologia progettuale rimanda nella maggior parte dei casi direttamente al programma di azione della Unione europea, ma sono possibili anche scambi organizzati direttamente dall'Istituto o all'interno di bandi regionali o provinciali. Anche per il prossimo triennio, in particolare, si prevede un progetto di scambio con gli Stati Uniti, preferibilmente con la città di New London, CT, USA, o altra città da individuare in seguito a eventuali progetti/proposte ricevuti da scuole americane con tipologie coerenti con gli indirizzi dell'Istituto. Il progetto si articolerà in due fasi: 1) visita di studenti del Liceo in USA orientativamente nelle ultime due settimane di ottobre; 2) visita degli studenti americani in marzo/aprile.

È un progetto per le eccellenze e rientra nel piano delle attività afferenti ai P.C.T.O.

I criteri per la selezione degli alunni sono i seguenti:

(a) frequenza delle classi quarte e, in subordine, delle classi terze;

(b) promozione a giugno e media dei voti conseguiti;

(c) disponibilità ad ospitare gli alunni stranieri nel periodo indicato dalla scuola di accoglienza.

Sono previsti anche scambi culturali con la Francia e la Danimarca. Il progetto di scambio con la Francia è una collaborazione tra il Liceo e il Lycée Villgénis de Massy – Paris Sud: ogni anno gli alunni delle classi quarte che seguono l'insegnamento di francese si recano una settimana presso le famiglie dei loro rispettivi corrispondenti, e in una fase successiva gli alunni francesi saranno ricevuti nelle famiglie dei nostri studenti. Generalmente i soggiorni si effettuano nel corso del secondo periodo. Anche per tali soggiorni, che rientrano parimenti nelle attività di P.C.T.O., si seguono i criteri per la selezione degli alunni (a) e (c) sopra indicati.

Lo scambio culturale con la Danimarca, anch'esso P.C.T.O., verrà riprogrammato in base alle disponibilità di accoglienza della scuola straniera e delle eventuali famiglie ospitanti.

Gli studenti che tornino dagli scambi culturali avranno un periodo di tempo di una settimana di esenzione dalle prove di verifica.

Le finalità di queste importanti esperienze sono mirate:

- all'introduzione della dimensione internazionale nel percorso culturale della scuola;
- ad una migliore e più approfondita conoscenza delle culture regionali della nostra nazione (nel caso di scambi nazionali);
- al miglioramento dell'insegnamento delle lingue straniere;
- a facilitare la mobilità di studenti e insegnanti con il conseguente riconoscimento a livello nazionale degli studi e/o delle ricerche effettuate in altri paesi comunitari e non;
- al desiderio di confrontarsi con situazioni e scelte di altri paesi in riferimento all'educazione interculturale.

Per realizzare una iniziativa di scambio è indispensabile provvedere alla costituzione di una Commissione con un responsabile e con precise deleghe da parte del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico, il quale svolgerà funzioni di coordinamento ma anche di implementazione dei risultati del progetto sull'intera scuola.

C.13) ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

In ottemperanza alla Nota ministeriale n. 14072 del 24/10/ 2019, con la quale il MIUR invita le scuole di ogni ordine e grado ad istituire al loro interno progetti di istruzione domiciliare

(ID), il Liceo prevede percorsi didattici personalizzati nei confronti di alunni iscritti alla scuola, ed ospedalizzati a causa di importanti patologie, o comunque sottoposti a terapie domiciliari, che impediscano la frequenza della scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi. Ai fini dell'attivazione del percorso ID, la famiglia procederà a farne richiesta formale, corredata dalla documentazione necessaria, rilasciata da struttura ospedaliera o da specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia e il periodo di degenza domestica. Il Liceo individuerà un referente ID, il cui compito sarà quello di coordinare le diverse azioni e individuare con il Consiglio di Classe gli obiettivi minimi e le competenze necessarie al superamento dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, si potranno sostenere, in ospedale o presso la propria abitazione, anche gli Esami di stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione.

C.14) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La riflessione pedagogica contemporanea riconosce alla valutazione un carattere di centralità nel processo di insegnamento-apprendimento, non solo in forza dell'esigenza di accertare i livelli e le forme di apprendimento degli allievi, ma anche e in primo luogo come elemento insostituibile e in grado di consentire la raccolta e l'analisi di tutte le informazioni necessarie per gli opportuni interventi didattici.

Per una più ampia illustrazione dei criteri di valutazione adottati dal Liceo si rimanda all'[Allegato n. 2](#).

C.15) AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La sempre più numerosa presenza di alunni BES nel Liceo ha determinato una maggiore consapevolezza, da parte di tutte le componenti, della realtà di studenti DSA, diversamente abili, o coinvolti in situazioni di disagio psico-emotivo, connesso sempre più frequentemente a svantaggi di carattere socio-culturale o geo-etnico. Già dal biennio sono pensati e realizzati progetti, attività di gruppo, laboratori didattici, utilizzando strategie e metodologie educative di supporto e coordinando incontri con gli alunni per definire con chiarezza obiettivi e percorsi di apprendimento.

Nell'ottica di sensibilizzare anche il contesto di riferimento verso le problematiche connesse ai BES, diventa importante instaurare un clima di collaborazione e di dialogo tra gli attori del sistema educativo, coinvolgendo le famiglie nel percorso di formazione di ogni alunno. Per realizzare esperienze di integrazione e socializzazione è indispensabile favorire le condizioni per costruire relazioni positive e proficue anche all'esterno della scuola. Nella rendicontazione annuale viene data ampia visibilità alla progettazione dell'area BES, perché l'inclusione è un processo in continua evoluzione, che necessita di confronto continuo e di cooperazione tra scuola e comunità di appartenenza.

Considerando la sempre più emergente necessità di supportare gli adolescenti, il Liceo attiverà ogni intervento possibile per rispondere ai bisogni degli studenti, incluso il sostegno psicologico tramite apertura di uno sportello.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al [Piano di Inclusione](#) (2022-2023) presente sul sito del Liceo.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL P.T.O.F.

[ALLEGATO N. 1](#) – INDIRIZZI CURRICOLARI

[ALLEGATO N. 2](#) – LA VALUTAZIONE

[ALLEGATO N. 3](#) – REGOLAMENTI D'ISTITUTO

- 1) [Regolamento del Liceo “Coluccio Salutati”](#)
- 2) [Regolamento visite guidate e viaggi d’istruzione, scambi culturali e soggiorni studio](#)
- 3) [Regolamento delle assemblee degli studenti e del Comitato studentesco](#)
- 4) [Regolamento di disciplina](#)
- 5) [Centro Sportivo Scolastico e Regolamento pratica dello sport](#)

[ALLEGATO N. 4](#) – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

ALLEGATO N. 1: **INDIRIZZI CURRICOLARI**

(Liceo scientifico, Liceo economico-sociale, Liceo scientifico sportivo)

Il Liceo Scientifico “Coluccio Salutati”: tradizione e modernità

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto attua il Regolamento di riordino dei licei. Il Liceo Scientifico si prefigge come obiettivo primario la comprensione del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica favorendo in particolar modo, nel nuovo ordinamento, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Guida inoltre lo studente allo sviluppo delle capacità logico-linguistiche e logico-matematiche e mira a fornire gli strumenti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, necessari per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

La preparazione conseguita, approfondita e flessibile, mette lo studente in grado di affrontare in modo sicuro e consapevole qualunque scelta successiva.

Piano degli studi del Liceo Scientifico

Materie di studio	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al biennio **Biologia, Chimica, Scienze della Terra

La formazione a tutto campo, che il Liceo Scientifico, permette a livello universitario l'accesso a qualsiasi facoltà (anche se lo sbocco più indicato sono le facoltà di Ingegneria, Medicina, Architettura, Farmacia, Chimica, Matematica e Fisica), ai corsi di laurea brevi, ai corsi post-diploma che garantiscono l'inserimento nella realtà produttiva. La preparazione acquisita offre la possibilità di partecipare ai concorsi per la carriera di concetto nelle Amministrazioni Statali, Parastatali, Provinciali, Comunali ed in Aziende private e di accedere alle Accademie Militari.

Il Liceo delle Scienze umane – opzione economico-sociale

Il percorso del liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Le materie di studio del Liceo economico-sociale prevedono lo studio di una seconda lingua straniera e la proposta dell'Istituto "Coluccio Salutati" include la possibilità di studiare anche una terza lingua facoltativa, a richiesta delle famiglie.

È prevista come prima lingua straniera la lingua inglese, come seconda, una a scelta tra quella spagnola o francese. Inoltre, è prevista una attività di potenziamento della lingua inglese, sia in orario curricolare, con la presenza di lettori madrelingua, sia in orario extracurricolare con corsi di inglese commerciale e corsi per la preparazione alle certificazioni PET e FCE. Si terranno corsi di francese per le certificazioni DELF e DALF e corsi di spagnolo per la certificazione DELE. Inoltre è prevista la possibilità di un corso di lingua tedesca per la certificazione Goethe-Zertifikat.

Piano degli studi del Liceo delle Scienze umane – opzione economico-sociale

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Materie di studio	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia.

** con Informatica al primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

L'opzione Economico-sociale consente la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie; in particolare, il percorso effettuato fornisce strumenti adeguati alla frequenza di facoltà quali Sociologia, Psicologia, Economia, Statistica, Scienze Bancarie, Scienze del Turismo, Scienze Politiche, Giurisprudenza e facoltà linguistiche. Offre inoltre l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore delle Pubbliche Relazioni, della Pubblicità e Comunicazione d'Impresa, della Ricerca Sociale e di Mercato e dell'Animazione Culturale. La preparazione acquisita offre la possibilità di partecipare ai concorsi per la carriera di concetto nelle Amministrazioni Statali, Parastatali, Provinciali, Comunali ed in Aziende private e di accedere alle Accademie Militari.

Il Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di sei discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. Il diploma di liceo scientifico sezione ad indirizzo sportivo prepara all'inserimento nel mondo del lavoro in ambito specifico o all'accesso all'istruzione universitaria e post-diploma.

Piano degli studi del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo

Materie di studio	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3

Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive***	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio. ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

***teoria e pratica: sport individuali e/o di squadra diversi nei due bienni e nell'ultimo anno la cui scelta viene definita nel P.T.O.F.

Nota Bene

In coerenza con il D.P.R. 52/2013 e sulla base della disponibilità di impianti, strutture e risorse identificate, l'insegnamento delle discipline sportive viene collocato in orario pomeridiano e presuppone l'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali (sabato escluso). Di conseguenza la scelta delle discipline sportive da proporre avviene nell'ultima riunione di dipartimento dell'anno scolastico in previsione dell'anno successivo. Tale decisione tiene conto, oltre quanto detto prima, anche della reperibilità dei tecnici che devono tenere le lezioni.

ALLEGATO N. 2: **LA VALUTAZIONE**

1. STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica, utilizzati per l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite e delle competenze raggiunte, sono principalmente:

- prove strutturate: prevedono quesiti a risposta chiusa, univocamente determinate (test con risposta a scelta multipla, vero/falso, questionari a completamento, etc.);
- prove aperte: prevedono quesiti a risposta aperta, suscettibili di interpretazioni e di argomentazioni autonome (interrogazioni, temi, versioni, problemi, etc.);
- prove semistrutturate: prevedono quesiti chiusi a risposta aperta (test o questionari con domande che richiedono risposta aperta).

La tipologia delle verifiche da effettuare nel corso dell'anno scolastico viene stabilita nelle riunioni dipartimentali.

Nel caso che la materia preveda una valutazione sia orale che scritta, deve essere reso noto agli alunni e alle famiglie quali prove debbano essere valutate all'orale e quali allo scritto, avendo ciascuna di esse struttura e finalità specifiche.

Nel caso di materie esclusivamente orali, è possibile somministrare prove scritte che siano equipollenti a quelle orali; si garantisce comunque l'effettuazione di una prova orale.

I docenti si impegnano a restituire i risultati delle prove scritte in modo trasparente e tempestivo, entro un limite di quindici giorni.

2. LA VALUTAZIONE FINALE

Il Consiglio di Classe, al momento della valutazione finale, deve scegliere tra ammissione alla classe successiva, non ammissione o sospensione del giudizio di ogni singolo alunno.

La decisione del Consiglio di classe deve basarsi sui risultati conseguiti non solo nella globalità delle materie, ma anche in ciascuna delle singole discipline, facendo riferimento agli obiettivi disciplinari e trasversali e tenendo conto del livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto e del progresso compiuto.

Pertanto la valutazione finale in sede di scrutinio prenderà congiuntamente in considerazione:

- (a) il raggiungimento degli obiettivi in ciascuna disciplina;
- (b) il progresso compiuto rispetto alla situazione iniziale;
- (c) la partecipazione attiva alla didattica e la disponibilità ad inserirsi nell'itinerario educativo indicato dal Consiglio di Classe.

Il giudizio di motivazione del voto sarà articolato facendo esplicito riferimento alle voci precedenti. In particolare, per quanto riguarda la voce (a), gli obiettivi di ogni disciplina sono definiti all'inizio dell'anno scolastico mediante le programmazioni di dipartimento.

Inoltre, per la valutazione finale dell'alunno si considererà anche la valutazione della condotta: essa è attribuita dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio e fa media con le altre valutazioni per l'attribuzione del credito scolastico. È da segnalare che la valutazione della condotta con voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione all'anno successivo (cfr. D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 art. 4 comma 5).

3. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA PROMOZIONE DEGLI ALUNNI

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, «a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati» (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14, Comma 7).

Il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe previste dal decreto, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per «frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato», si deve intendere che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

3.1. DEROGHE

Il Collegio dei Docenti del Liceo “Coluccio Salutati” ha stabilito che eventuali deroghe saranno applicate ad assenze continuative superiori a quindici giorni – giustificate anche con certificazione medica – ed in casi eccezionali di gravi problemi personali o familiari, purché le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione.

Con riferimento al Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, considerata la specificità dell'indirizzo, sarà possibile una deroga che dovrà essere legittimata da documenti provenienti dalla federazione di appartenenza, o da enti di promozione e discipline associate, che attestino la partecipazione a gare o eventi sportivi.

4. CREDITO SCOLASTICO

Il *credito scolastico* nella scuola misura le competenze e le conoscenze raggiunte dallo studente; lo studente accede all'Esame di Stato con un punteggio, detto di credito scolastico, che è un patrimonio di punti assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni del corso di studi. Esso è il risultato della somma dei punti che, anno dopo anno, vengono attribuiti allo studente secondo la tabella prevista dal MIUR per il Regolamento per gli Esami di Stato, sulla base della media matematica dei voti di profitto e della valutazione del profilo generale.

A partire dall'A.S. 2020-2021 al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato viene allegato il *Curriculum dello studente* – già introdotto dalla Legge 107/2015 e disciplinato poi dal D.lgs. 62/2017: si tratta di un documento che rappresenta l'intero profilo dello studente e riporta le informazioni relative al percorso scolastico, alle certificazioni conseguite e alle attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. La messa a regime di tale *curriculum* determina il superamento definitivo dell'istituto del credito formativo, che prima integrava il credito scolastico.

Pertanto non trovano più applicazione i crediti formativi. Tutte le attività e le certificazioni che costituivano oggetto di valutazione ai fini dell'individuazione del credito formativo confluiscono ora in due distinti ambiti: 1) attività di ampliamento dell'offerta formativa; 2) attività extrascolastiche. Nel primo caso le attività sono inquadrare nella progettualità del P.T.O.F. d'Istituto (corsi di teatro, corsi di lingua, ICDL, Olimpiadi...) e concorrono a definire il credito scolastico attribuito dai Consigli di Classe in sede di scrutinio finale; nel secondo caso, le attività vengono inserite nel *Curriculum dello studente* a documentare la crescita culturale,

artistica, musicale, sportiva e sociale degli alunni nel corso delle loro esperienze extrascolastiche (volontariato, competizioni sportive, attestati culturali, etc.).

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018, ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato, a partire dall'A.S. 2018/19.

Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018.

4.1) Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il credito scolastico viene espresso con numero intero, da attribuire nell'ambito di bande di oscillazione nella tabella A allegata al Decreto legislativo 62/2017, che riporta la corrispondenza tra la media ("M) dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito:

Tabella A (Decreto legislativo 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Di norma il punteggio massimo del credito scolastico conseguibile negli ultimi tre anni è complessivamente di 40 punti, così distribuiti:

- massimo **12** punti per il **terzo** anno;
- massimo **13** punti per il **quarto** anno;
- massimo **15** punti per il **quinto** anno.

L'attribuzione del credito scolastico si basa *in primis* sulla media e prevede che, nel caso di medie non intere, per i decimali compresi fra x.01 e x.50 incluso (con x = 6 o 7 o 8 o 9), si applichi il punteggio minimo nella banda di oscillazione prevista dalla [tabella A allegata al Decreto legislativo 62/2017](#) (ad esempio: nel caso di "7.2" come media dei voti conseguita al terzo anno, sarà dato "9" come punteggio); mentre dai decimali x.51 sarà attribuito il punteggio massimo (ad esempio: nel caso di "7.7" come media dei voti conseguita al terzo anno, sarà dato "10" come punteggio).

Per le medie inferiori a x.51 il Consiglio di Classe potrà procedere all'attribuzione del punteggio massimo della banda di riferimento, tenendo conto della presenza delle seguenti condizioni:

(A) la partecipazione attiva e costruttiva alle attività complementari e integrative della didattica, organizzate dalla scuola e inserite nella progettualità del P.T.O.F., con eventuali ricadute verificabili negli apprendimenti e nel voto di condotta;

(B) la partecipazione a P.C.T.O., con un livello di competenza raggiunto almeno "intermedio" e con eventuali ricadute verificabili negli apprendimenti e nel voto di condotta.

Il punteggio attribuito a ciascuna attività afferente al punto (A) sarà di 0.20 (lo stesso punteggio che veniva precedentemente attribuito al "credito formativo interno"). Per quanto riguarda i PCTO, saranno valutati con il medesimo punteggio solo i percorsi eccedenti quelli richiesti per il raggiungimento delle 90 ore necessarie.

Il Consiglio di classe, nell'ambito dell'attribuzione del credito scolastico per le voci (A) e (B), tiene conto anche degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 4 dell'O.M. 53 del 3 marzo 2021 per gli Esami di Stato dell'a.s. 2020-2021.

4.2) Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il Consiglio di Classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

4.3) Credito dei candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal Consiglio di Classe, innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

5. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli studenti che non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. «A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico» (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, comma 6).

6. LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la delibera di non promozione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto della gravità delle insufficienze e del loro numero complessivo.

L'insufficienza sarà considerata grave:

- (a)** se la preparazione dell'alunno risulta carente rispetto al profitto atteso secondo gli obiettivi minimi;
- (b)** se si ritiene che le lacune dell'alunno non possano essere colmate;
- (c)** se l'insufficienza risulti essere, a giudizio unanime o maggioritario, pregiudizievole ai fini della prosecuzione degli studi.

In tali casi, mancando le condizioni che consentirebbero la prosecuzione del percorso di studi, l'alunno viene dichiarato non ammesso alla classe successiva.

7. INTERVENTI DI RECUPERO

Questi interventi possono svolgersi secondo diverse modalità, che sono decise dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Gli interventi, attivate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere i seguenti:

- attività di recupero *in itinere*;
- recuperi pomeridiani, da effettuarsi secondo le esigenze didattiche per un numero di ore per materia stabilito da ciascun Consiglio di Classe ad inizio anno scolastico secondo un monte ore prefissato;
- sportello help: lo studente può rivolgersi al docente disponibile in orario pomeridiano, per avere spiegazioni sugli argomenti che vengono trattati in classe e non compresi immediatamente;
- sportello help studentesco, consistente in un'offerta di sostegno allo studente fornita da alunni delle classi quarte e quinte che si rendono disponibili per fornire un aiuto agli altri studenti; tale attività viene supervisionata dai docenti del Dipartimento e garantisce agli studenti del triennio la possibilità di un credito scolastico;
- studio individuale degli studenti.

Le attività di recupero scolastico possono iniziare da ottobre. Al termine del primo periodo vengono organizzati corsi di recupero per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi. La forma di recupero e la sua durata viene decisa dal Collegio dei Docenti.

Le verifiche di raggiungimento degli obiettivi interperiodali avvengono entro la prima decade di febbraio e le famiglie sono avvisate del risultato dei recuperi.

8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI

Ai fini della comprensione della tabella di corrispondenza tra giudizio, voto e descrittori per l'apprendimento, approvata dal Collegio dei Docenti il 14/12/2018 e di seguito riportata, vengono definiti i termini di "competenze", "abilità" e "conoscenze", secondo l'EQF.

- **COMPETENZE:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

- **ABILITÀ:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti

l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

• **CONOSCENZE:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Il Collegio dei Docenti ha fissato i seguenti criteri generali per la valutazione degli apprendimenti degli studenti. Tale valutazione riguarda il livello raggiunto dagli allievi nella conoscenza e nella comprensione, nelle competenze, nelle capacità ed abilità acquisite, individuate negli obiettivi formativi stabiliti per le diverse unità di apprendimento realizzate.

I descrittori impiegati nella valutazione degli apprendimenti sono i seguenti:

- 1) Conoscenza e comprensione
- 2) Competenze e abilità di carattere applicativo
- 3) Capacità di analisi e di sintesi
- 4) Capacità di rielaborazione critica
- 5) Abilità linguistico-espressive.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato e per la valutazione si terrà congiuntamente conto dei seguenti fattori:

(a) raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze stabilite nelle programmazioni in coerenza con le indicazioni nazionali del MIUR;

(b) miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati;

(c) partecipazione proficua alle attività di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe;

(d) recupero delle insufficienze del primo periodo;

(e) possesso dei prerequisiti necessari per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;

(f) possibilità di recuperare e di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline.

Di seguito la corrispondenza tra giudizio, voto e descrittori per l'apprendimento:

Giudizio sintetico	Voto 10/10	in Descrizione
---------------------------	-----------------------	---------------------------

Eccellente	10	CONOSCENZA E COMPRENSIONE - ha conoscenze complete, ampie ed approfondite su tutti i contenuti, acquisite con assoluto rigore; - sa riconoscere, classificare, definire con eccellente padronanza. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni con eccellente precisione e correttezza; - risolve con eccellente padronanza e vasta competenza problemi molto complessi; - sa utilizzare in modo eccellente, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti; - non commette alcuna imprecisione nell'eseguire compiti molto complessi. CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - possiede eccellenti capacità di analisi e sintesi; - è in grado di coordinare gli elementi del quadro tematico, di ordinarne i concetti essenziali, approfondendone in modo analitico le componenti.
-------------------	-----------	---

		CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - possiede eccellenti capacità organizzative, logiche; - ha eccellente flessibilità, ossia è sempre disponibile ad entrare negli schemi di riferimento degli altri e a mutare i propri giudizi e comportamenti in base ad esigenze nuove. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - espone con chiarezza e completezza, usando una terminologia accurata, in forma corretta e con stile personale; - sa esporre con ricchezza e proprietà lessicali.
--	--	--

Ottimo	9	CONOSCENZA E COMPRENSIONE - possiede conoscenze complete, di ottimo livello, acquisite con rigore e accuratezza; - sa riconoscere, classificare, definire con ottima padronanza. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - sa tradurre con metodo e coerenza da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni; - risolve problemi con notevole padronanza, in modo accurato, con rilevante chiarezza in contesti non noti; - sa utilizzare in modo corretto e puntuale, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti; - non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi.
---------------	----------	--

		CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - ha ottime capacità di analisi e di sintesi; - sa cogliere con prontezza e metodo gli elementi di un insieme e stabilire relazioni tra di essi. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - sa affrontare le tematiche con evidente senso critico; - dimostra autonomia nella rielaborazione. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - sa argomentare in modo puntuale e approfondito.
--	--	---

Buono	8	CONOSCENZA E COMPrensIONE - possiede conoscenze complete ed approfondite, di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente; - sa riconoscere, classificare, definire con buona padronanza. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - sa tradurre in modo completo e corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le giuste conclusioni; - sa affrontare e risolvere i problemi con metodo e razionalità, con buona padronanza; - sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti; - non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi.
--------------	----------	--

		CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - sa analizzare e sintetizzare con notevole autonomia e sicurezza. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - ha buone capacità logiche, di rielaborazione personale, di approccio critico ai vari contenuti; - ha buone doti di flessibilità. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - espone con chiarezza ed in forma corretta, usando una terminologia appropriata ed accurata.
--	--	---

Discreto	7	CONOSCENZA E COMPRENSIONE - ha conoscenze discrete dei contenuti, acquisite con diligenza; - sa riconoscere, classificare, definire con discreta abilità. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - sa tradurre correttamente da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni; - sa applicare le sue conoscenze in modo efficace in contesti parzialmente noti; - sa utilizzare in modo nel complesso autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti; - non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi, ma incorre talvolta in imprecisioni. CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - ha discrete capacità di sintesi;
-----------------	----------	--

		- sa effettuare analisi complete, ma non approfondite e con qualche imprecisione. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - ha discrete capacità logiche e di rielaborazione personale; - ha discrete doti di flessibilità. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - sa esprimersi in modo appropriato, in forma chiara.
--	--	---

Suffi- ciente	6	CONOSCENZA E COMPrensIONE - possiede conoscenze essenziali con qualche incertezza; - sa riconoscere, classificare, definire anche se in modo non sempre autonomo. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - sa tradurre in modo non sempre corretto da un linguaggio ad un altro; - sa usare le conoscenze nella risoluzione di compiti in contesti parzialmente noti; - riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti; - non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, in contesti noti. CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - le capacità di analisi e di sintesi sono presenti in forme essenziali. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA
--------------------------	----------	---

		- ha capacità di base a livello logico e di rielaborazione personale. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta, usando in genere una terminologia adeguata.
--	--	--

Insuffi- ciente	5	CONOSCENZA E COMPRENSIONE - ha conoscenze superficiali, mediocri, nozionistiche o non adeguatamente assimilate; - non sempre sa riconoscere, classificare, definire in modo autonomo. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - non riesce a tradurre i contenuti essenziali da un linguaggio ad un altro, ad interpretare i messaggi, a distinguere i concetti chiave, ad estrapolare, a prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni; - non sempre applica correttamente le conoscenze e talvolta compie errori significativi; - non sempre riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti. CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - le capacità di analisi e di sintesi non sono sempre presenti nell'alunno, anche se indirizzato. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - non sempre sono espresse in modo adeguato le capacità logiche di base e di rielaborazione personale.
----------------------------	----------	--

		ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - commette errori ed usa una terminologia non sempre appropriata.
--	--	---

Insuffi- ciente grave	4	CONOSCENZA E COMPRENSIONE - ha conoscenze frammentarie e lacunose; - non sa autonomamente riconoscere, classificare, definire. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - non sa autonomamente tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni; - sa applicare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo; - non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti; - commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici. CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - le capacità di analisi e di sintesi sono raramente presenti nell'alunno, anche se indirizzato. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - capacità espressiva impropria e frammentaria.
--------------------------------------	----------	---

Insuffi- ciente molto grave	3	CONOSCENZA E COMPRENSIONE - ha gravissime lacune e conoscenze prive di consistenza; - non sa riconoscere, classificare, definire. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - non sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni; - non riesce ad applicare le conoscenze acquisite e compie errori numerosi e gravi; - non riesce ad usare principi, metodi e procedimenti. CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - non è in grado di svolgere alcun tipo di analisi e non sa sintetizzare le conoscenze. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - possiede scarse capacità organizzative e logiche; - non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - capacità espressiva molto incerta, non coerente e scorretta nella terminologia.
--	----------	---

Total- mente Insuffi- ciente	1 - 2	CONOSCENZA E COMPRENSIONE - non possiede alcuna conoscenza né comprende le consegne. COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO
---	------------------	--

		- sono pressoché assenti le competenze e le abilità applicative; - non sa affatto orientarsi nell'uso di principi, metodi e procedimenti. CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - non sa svolgere alcun tipo di analisi e di sintesi. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA - le capacità organizzative e logiche sono pressoché assenti. ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - espone in modo confuso ed incomprensibile.
--	--	---

Corrispondenza tra giudizio, voto e descrittori, per l'insegnamento della Religione Cattolica:

Moltissimo	Impegno ed interesse seri e continui, partecipazione attiva e costruttiva. Livelli molto soddisfacenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.
Molto	Impegno e interesse continui, partecipazione attiva e regolare. Livelli soddisfacenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.
Sufficiente	Partecipazione, interesse e impegno presenti, ma limitati ad un livello appena soddisfacente, in termini di conoscenze, abilità e competenze.
Insufficiente	Partecipazione, interesse e impegno molto limitati o inesistenti. Livelli scarsi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE LEGGE 104/1992, CON DSA E BES.

Per gli alunni con certificazione legge 104/1992, il Consiglio di Classe procede ad una valutazione sugli obiettivi stabiliti nel piano educativo individualizzato (PEI), con possibilità di adottare obiettivi minimi oppure una programmazione differenziata. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), il Consiglio di Classe definisce le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP) in condivisione con la famiglia dello studente.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA si atterrà alle *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento* del 12 luglio 2011. Si precisa, in particolare, che l'uso degli appropriati strumenti compensativi e delle misure dispensative, decise dal Consiglio di Classe sulla base del criterio della individualizzazione e personalizzazione degli interventi didattici, saranno finalizzati a far conseguire allo studente il successo formativo, sollevandolo da prestazioni rese difficoltose dal suo disturbo (si rimanda in proposito al paragrafo 3 delle citate *Linee Guida*).

10. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli studenti che, nello scrutinio finale, conseguano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di condotta non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'Esame di Stato.

«In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, [...], i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni» (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 art. 6 comma 3).

«Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196» (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 art. 6 comma 4).

Al superamento dell'Esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali viene rilasciato il titolo di diploma liceale, con indicato il tipo di liceo frequentato dallo studente e le competenze acquisite, che costituisce titolo necessario per l'accesso all'università.

11. ABBREVIAZIONE PER MERITO

L'abbreviazione di un anno per merito viene consentita, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 art. 6 comma 2, agli studenti che, oltre ad aver riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e non meno di otto decimi nella condotta, abbiano seguito un corso regolare di studi di istruzione secondaria superiore, riportando una valutazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. L'istituto dell'abbreviazione si configura come una opportunità da offrire soltanto a studenti particolarmente meritevoli.

12. I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La valutazione della condotta, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. In quanto espressione di un comportamento relativo ad un periodo ampio, scaturisce da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

In particolare, «la valutazione del comportamento degli alunni [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni» (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 art. 7 comma 1). Inoltre, si ricorda che la valutazione della condotta con voto inferiore a sei decimi, decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare, comporta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Riassumendo, la valutazione della condotta tende a:

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, mostrando, ad esempio, frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni, diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio assegnati.
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri, esempio partecipando in modo attento e costruttivo al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'istituto.
- Sollecitare la consapevolezza di appartenere ad una comunità, fondata sul rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività.

Il Collegio dei Docenti ha fissato i seguenti criteri generali per la valutazione della condotta degli studenti. Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia e di scrutinio finale, attribuisce al singolo allievo una valutazione espressa in decimi considerando:

- [1] il rispetto delle regole d'Istituto;
- [2] il rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, dei sussidi didattici;
- [3] l'interesse e la partecipazione alle attività d'Istituto, interne ed esterne (visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni studio, scambi culturali, *stage*, etc.);
- [4] la frequenza alle lezioni e alle attività integrative e complementari;
- [5] l'atteggiamento tenuto durante l'attività scolastica;
- [6] gli adempimenti e la puntualità (orario di lezione, ritardi, giustificazione delle assenze e dei ritardi, etc.).

Per l'attribuzione del voto di condotta si considera sufficiente il conseguimento di almeno quattro dei sei descrittori presenti nella seguente tabella per ciascun voto, fatti salvi casi di infrazioni particolarmente gravi, per i quali si terrà in considerazione un numero inferiore di

indicatori. Si precisa che per il voto “10”, che attesta l’eccellenza nel comportamento, è necessaria la presenza di tutti e sei gli indicatori.

Corrispondenza tra voto e descrittori per la valutazione della condotta:

Voto in 10/10	Descrizione
--------------------------	--------------------

10	(Sei descrittori su sei) [1] RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO - pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità [2] RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI - pieno e consapevole rispetto [3] INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CLASSE - ruolo fortemente propositivo all'interno della classe e partecipazione costante e costruttiva [4] FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI - assidua [5] ATTEGGIAMENTO - molto corretto, consapevole e responsabile [6] ADEMPIMENTI E PUNTUALITÀ - puntuale e ineccepibile rispetto delle consegne e degli orari scolastici
-----------	--

9	(Quattro descrittori su sei) [1] RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO - pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità [2] RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI - pieno e consapevole rispetto [3] INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CLASSE - ruolo propositivo all'interno della classe e partecipazione costante
----------	--

	[4] FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI - responsabile [5] ATTEGGIAMENTO - corretto, consapevole e responsabile [6] ADEMPIMENTI E PUNTUALITÀ - puntuale rispetto delle consegne e degli orari scolastici
--	--

8	(Quattro descrittori su sei) RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO - sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI - pieno rispetto INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CLASSE - interesse regolare e partecipazione non troppo costante FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI - adeguata ATTEGGIAMENTO - corretto, disponibilità selettiva alla collaborazione con i docenti e con la classe ADEMPIMENTI E PUNTUALITÀ - rispetto sostanzialmente puntuale delle consegne e degli orari scolastici
---	---

7	(Quattro descrittori su sei) RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO - parziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI - rispetto sufficientemente adeguato INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CLASSE -interesse irregolare e partecipazione incostante
---	--

	FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI - non continua ATTEGGIAMENTO - non sempre corretto e responsabile, come attestato da annotazioni da parte dei docenti ADEMPIMENTI E PUNTUALITÀ - episodi di non rispetto delle consegne e degli orari scolastici
--	--

6	(Quattro descrittori su sei) RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO - carente rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI - episodi/o di mancato rispetto INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CLASSE - interesse scarso e partecipazione solo episodica FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI - discontinua ATTEGGIAMENTO - non sempre corretto, con episodi di intolleranza e di disturbo ADEMPIMENTI E PUNTUALITÀ - carente rispetto delle consegne e degli orari scolastici
---	--

5	(Quattro descrittori su sei) RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO - non rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI - gravi/e episodi/o di mancato rispetto INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CLASSE - completo disinteresse e scarsa partecipazione
---	--

	FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI - scarsa ATTEGGIAMENTO - molto scorretto e irresponsabile ADEMPIMENTI E PUNTUALITÀ - mancanza assoluta di rispetto delle consegne e degli orari scolastici
--	---

Non sono previsti giudizi dall'1 al 4, perché si ritiene che il 5 stabilisca di per sé una valutazione comportamentale negativa, a cui è associata la massima sanzione, ovvero la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'Esame di Stato.

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto stabilito dal Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92), art. 2, c.2, il Collegio dei Docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti del Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione prevista dalla Legge 92.

Il Liceo ha approvato a questo scopo la seguente [rubrica di valutazione](#) per l'insegnamento di Educazione civica:

LICEO STATALE “COLUCCIO SALUTATI” DI MONTECATINI TERME								
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA AA.SS. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		1-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
CONOSCENZE	1) Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	2) Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.							
	3) Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							

LICEO STATALE "COLUCCIO SALUTATI" DI MONTECATINI TERME RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA AA.SS. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		1-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
ABILITA'	1) Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	2) Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.							
	3) Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone e							
	4) collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.							

LICEO STATALE "COLUCCIO SALUTATI" DI MONTECATINI TERME								
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA AA.SS. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		1-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 OTTIMO	10 ECCELLENTE
Atteggiamenti /comportamenti	1) Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte anche in contesti diversi da quelli immediatamente scolastici, con contributi personali e originali. Mostra responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte anche in contesti diversi da quelli immediatamente scolastici, con contributi personali e originali. Mostra responsabilità nel lavoro e verso il gruppo sul quale esercita

sicurezza propria e altrui, dimostrando, in tal modo, di saper leggere in modo autonomo e critico i contesti socio-culturali di appartenenza e le fondamentali regole della vita comunitaria. 5) Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.							influenza positiva.
---	--	--	--	--	--	--	---------------------

OBIETTIVI E COMPETENZE

- **La certificazione delle competenze**

I risultati di apprendimento degli studenti al termine del percorso di studio saranno declinati anche in termini di competenze, secondo quanto previsto dalla normativa che recepisce quanto indicato nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione dell'EQF.

Al termine del biennio del secondo ciclo d'istruzione (vedi art. 4 del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), la scuola, se richiesto, certifica «i livelli d'apprendimento raggiunti da ciascun alunno, con relativa certificazione delle competenze, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro» (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 1 comma 6).

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 anche l'Istituto "Coluccio Salutati" adotta, come prevede la normativa ministeriale, il modello di certificazione delle competenze di base e dei relativi livelli raggiunti dallo studente, che deve essere redatto dai Consigli delle classi seconde, alla fine degli scrutini finali, in concomitanza con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Tale certificazione è una descrizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, secondo il piano di studi seguito e le esperienze formative realizzate. In considerazione della mobilità dei cittadini e della necessità di rendere i titoli di studio italiani validi in altri Paesi e confrontabili con altri titoli di studio nell'ambito dell'Unione Europea, la certificazione deve essere redatta secondo criteri di trasparenza, ossia indicare che cosa lo studente sa fare utilizzando ciò che ha imparato.

Tale certificazione vuole essere uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale, entro il diciottesimo anno di età.

Il relativo modello, che è unico sul territorio nazionale, è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle

competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'EQF.

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e i sopra citati quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio (Documento tecnico allegato al DM n. 139 del 22 agosto 2007).

• Le competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione europea definisce la “competenza chiave” come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Gli obiettivi trasversali del biennio si incardinano sulle competenze chiave di cittadinanza attiva, integrabili con la voce “atteggiamenti/comportamenti” nella tabella di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica (cfr. sopra la sezione n. 13).

Tali competenze sono indicate qui di seguito:

<i>Da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali.</i>
Imparare ad imparare – Organizzare il proprio apprendimento – Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio – Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie
Progettare – Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro – Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritarie le relative priorità – Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

Comunicare – Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità – Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, etc. – Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Collaborare e partecipare – Interagire in gruppo – Comprendere i diversi punti di vista – Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità – Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e consapevole – Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale – Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni – Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni – Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
Risolvere problemi – Affrontare situazioni problematiche – Costruire e verificare ipotesi – Individuare fonti e risorse adeguate – Raccogliere e valutare i dati – Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema
Individuare collegamenti e relazioni – Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo – Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica – Rappresentare collegamenti e relazioni con argomentazioni coerenti
Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi
- Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

• **Gli assi culturali: competenze di base a conclusione del biennio**

Dal momento che il primo biennio della scuola superiore è entrato a far parte dell'istruzione obbligatoria, è necessario puntare su un curriculum più flessibile, capace di rispondere alle esigenze di crescita culturale dello studente.

Il concetto di "asse culturale" meglio esprime il modo con cui deve essere riorganizzato e offerto il sapere per perseguire tale risultato. Si parla di assi e non di aree, perché un asse insiste più sulla verticalità dei saperi finalizzati all'acquisizione di competenze. Di seguito sono riportati i quattro assi culturali stabiliti, con indicate le relative competenze di base.

• **Asse dei linguaggi**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

- Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per la declinazione analitica delle competenze dei singoli assi culturali si rimanda al sito del Ministero (Indicazioni nazionali per il riordino dei Licei).

ALLEGATO N. 3: **REGOLAMENTI DEL LICEO “COLUCCIO SALUTATI”**

1) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1: *Premessa*

L'Istituzione scolastica è una comunità educativa che ha come meta la promozione e la valorizzazione umana, sociale, civile, culturale e professionale dei suoi componenti e dei cittadini in generale.

I fini perseguiti dall'Istituzione scolastica sono quelli sanciti dalla Carta costituzionale della Repubblica italiana:

- dirimere gli ostacoli che impediscono il godimento della piena cittadinanza;
- favorire l'integrazione sociale e l'eguaglianza civile;
- diffondere l'istruzione con specifiche azioni di insegnamento;
- realizzare la formazione culturale e professionale nel rispetto del diritto all'apprendimento e dei basilari principi di libertà, comprensione e solidarietà tra gli esseri umani.

L'intera comunità scolastica, in solidale collaborazione, agisce per un'educazione al senso dei valori, cura la formazione della persona, controlla e sostiene, attraverso gli organi di gestione, l'efficienza dell'organizzazione e l'uso ordinato degli strumenti sociali e tecnici della propria attività. Per l'ordinata dinamica della scuola, il Consiglio di Istituto, con la Giunta Esecutiva, è chiamato ad una puntuale opera di vigilanza e di previsione.

Art. 2: *Gli Organi Collegiali e le disposizioni generali sul loro funzionamento*

Gli organi collegiali rappresentano le diverse componenti scolastiche – ovvero docenti, studenti e genitori – e hanno compiti diversi a seconda del loro livello.

Gli Organi Collegiali:

- si adoperano al fine di creare un clima di rapporti civili;
- contribuiscono all'elaborazione e alla realizzazione dell'offerta formativa;
- favoriscono il funzionamento dell'Istituzione scolastica e il rispetto delle regole che autonomamente l'Istituto si è dato.

Gli Organi Collegiali assicurano:

- continui e proficui rapporti tra scuola e famiglia;
- un ambiente formativo libero da pregiudizi;
- un servizio educativo adeguato alle finalità istituzionali;
- una gestione amministrativa e finanziaria trasparente e coerente con gli obiettivi del Programma annuale e del Piano dell'Offerta Formativa;

Art. 3: *Convocazione degli Organi Collegiali*

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. Per eventuali convocazioni con carattere straordinario e indilazionabile il preavviso può, di norma, ridursi a un giorno.

La convocazione deve essere effettuata tramite posta elettronica, avviso sul sito e sul registro elettronico; in ogni caso l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale. La mail e/o l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta dell'organo collegiale è redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario.

Art. 4: *Programmazione delle attività degli Organi Collegiali*

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione degli argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri. I tempi e le modalità dei Collegi dei docenti, dei Consigli di Classe e degli incontri tra docenti e genitori degli alunni, saranno stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico dal Dirigente Scolastico e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Art. 5: *Formazione delle classi*

Per la formazione delle classi prime verrà usato il criterio di eterogeneità degli studenti per valutazioni finali e scuole di provenienza. Gli alunni con bisogni educativi speciali o con certificazione legge 104/1992 saranno ripartiti tra le classi.

A tal fine vengono attivate le seguenti procedure:

(1) suddivisione degli studenti nei quattro gruppi di livello: 6, 7, 8, 9-10, ripetenti del Liceo o di altri istituti superiori;

(2) inserimento degli alunni BES e DSA nelle classi in maniera uniforme, tenendo conto dei bisogni dello studente;

(3) suddivisione degli studenti all'interno di ogni gruppo di livello per scuola di provenienza;

(4) composizione di gruppi di studenti in base alla richiesta di massimo un compagno, con reciprocità della domanda;

(5) composizione di gruppi eterogenei per genere e per nazionalità;

(6) aggregazione di gruppi di studenti così ottenuti fino a formare il numero di classi in organico di fatto.

Il sorteggio della lettera della sezione da assegnare ad ogni gruppo classe formato avverrà entro il mese di luglio.

Qualora, per carenza del numero degli studenti, non si possa evitare lo smembramento di una classe, si procederà con l'osservanza dei seguenti criteri:

(A) le operazioni di accorpamento di norma si svolgono entro il mese di luglio;

(B) il numero degli studenti di una classe è conteggiato addizionando i seguenti numeri relativi allo scrutinio di giugno: studenti ammessi, studenti sospesi, studenti della classe successiva dello stesso corso che siano risultati respinti. Gli studenti respinti saranno conteggiati per corso di appartenenza; nel caso in cui abbiano chiesto il trasferimento di Istituto o di sezione, verranno conteggiati all'interno della nuova sezione;

(C) quando tutte le classi hanno un numero di studenti pari o superiore a 18, sarà soppressa la classe che è rimasta con il minor numero di alunni fra quelle che non hanno corso completo;

(D) quando una o più classi sono al di sotto di 18 studenti, sarà soppressa quella che è rimasta con il minor numero di studenti;

(E) nel caso che vi siano classi con ugual numero di studenti, sarà soppressa quella che perderà il sorteggio.

Quanto sopra è valido, fatte salve le condizioni imposte dalle lingue studiate e dalla normativa vigente.

Nel caso in cui non possano essere accettate tutte le domande di iscrizione, saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- (i) consiglio orientativo delle scuole secondarie di primo grado dal quale si evinca una particolare attitudine per gli indirizzi presenti al Liceo Statale “Coluccio Salutati”;
- (ii) parentela fino al 2° grado (fratello/sorella) con studenti frequentanti;
- (iii) residenza nello stesso comune della sede scolastica o comuni contigui;
- (iv) comuni vicini.

Per i ripetenti si eviteranno, nei limiti del possibile, le concentrazioni, pur tenendo conto delle loro richieste e della continuità didattica.

5.1. Criteri per il cambio di sezione. Per il cambio di sezione sono previsti diverse modalità, a seconda dei casi:

(1) Alunni non ammessi alla classe successiva, che desiderino ripetere l'anno in un altro corso: si richiede alla famiglia o a chi detenga la potestà genitoriale di presentare una richiesta scritta al Dirigente entro dieci giorni dalla pubblicazione dei risultati degli scrutini.

(2) Alunni che esprimano la volontà di cambiare sezione. La famiglia o chi detenga la potestà genitoriale deve presentare domanda scritta, adeguatamente motivata, al Dirigente Scolastico, a seguito della quale il Dirigente aprirà una formale attività istruttoria. Tale attività prevede: il parere del Consiglio di Classe della sezione di provenienza e del Consiglio di Classe della sezione di destinazione. Il giudizio finale motivato spetta al Dirigente Scolastico.

(3) Alunni che esprimano la volontà di cambiare sezione in corso d'anno. Di norma, un tale passaggio non è consentito; sono previste speciali deroghe per casi particolari, che dovranno essere motivati nei dettagli in forma scritta al Dirigente Scolastico: si segue in ogni caso anche qui la procedura di cui sopra al punto (2).

- Alunni che si iscrivono a classi successive alla prima.

Nel caso di alunni che chiedano l'iscrizione ad anni successivi al primo, l'attribuzione alla classe si atterrà ai seguenti criteri:

- 1) si terranno in considerazione le materie oggetto di insegnamento, in particolare le lingue straniere;
- 2) gli alunni verranno iscritti nelle classi meno numerose;
- 3) si terranno in considerazione la capienza delle aule e le condizioni generali di sicurezza;
- 4) eventuali richieste dei genitori dovranno essere adeguatamente motivate e saranno prese in considerazione soltanto nel caso in cui sussistano le condizioni sufficienti per accoglierle.

5.2. Passaggi fra corsi di studio

L'Istituto "Coluccio Salutati" progetta e realizza dei percorsi volti a favorire l'allineamento nel biennio della preparazione disciplinare degli studenti che intendono cambiare indirizzi di studio. Tali percorsi vengono svolti a cura dei Consigli di Classe nei primi mesi dell'anno scolastico,

Per il passaggio fra corsi di studio interni le discipline coinvolte sono:

- dal Liceo Scientifico al Liceo delle Scienze umane (opzione economico-sociale): seconda lingua, diritto e scienze umane;
- dal Liceo delle Scienze umane (opzione economico-sociale) al Liceo Scientifico: latino, fisica, disegno e storia dell'arte, matematica (integrazione da 3 a 5 ore);
- dal Liceo Scientifico al Liceo Scientifico Sportivo: scienze naturali (integrazione da 2 ore a 3 ore), discipline sportive, scienze motorie (integrazione da 2 ore a 3 ore);
- dal Liceo Scientifico Sportivo al Liceo Scientifico: latino, disegno e storia dell'arte;
- dal Liceo delle Scienze umane (opzione economico-sociale) al Liceo Scientifico Sportivo: fisica, scienze naturali (integrazione da 2 a 3 ore), scienze motorie (integrazione da 2 a 3 ore), discipline sportive, matematica e informatica (integrazione da 3 ore a 5 ore);
- da Liceo Scientifico Sportivo al Liceo delle Scienze umane (opzione economico-sociale): lingua straniera II, scienze umane, diritto e economia politica.

Per il passaggio fra corsi di studio esterni si prevede l'integrazione delle materie che non sono state oggetto di studio o che hanno previsto contenuti differenti.

5.3. Alunni stranieri

Gli studenti stranieri, che intendono proseguire gli studi presso istituzioni scolastiche italiane, e che siano ancora in età di obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi diversamente, tenendo conto:

- (1) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- (2) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- (3) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

(4) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Qualora, invece, gli studenti stranieri non siano più soggetti all'obbligo scolastico, e desiderino iscriversi presso le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, devono richiedere l'equipollenza al diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione, se cittadini comunitari, oppure alternativamente il Consiglio della classe, alla quale l'alunno aspira ad iscriversi, valuterà l'accoglimento della richiesta, eventualmente subordinandolo al superamento di prove integrative ritenute necessarie, ed avendo a riferimento il requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi in Italia.

I documenti da dover presentare sono i seguenti:

- certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studio recante firma del Dirigente Scolastico della scuola frequentata nel Paese straniero, legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in loco;
- dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo (certificata e giurata, conforme al testo straniero) o del certificato che attesti gli anni di scolarità, da parte dell'Autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese in cui il documento è stato prodotto.

Art. 6: *Ingresso nell'Istituto*

Il primo suono della campana segnala l'ingresso degli studenti nelle aule; il secondo suono indica l'effettivo inizio della prima ora di lezione.

I docenti devono ottemperare all'obbligo di sorveglianza con la presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 27 del C.C.N.L. 2006/09: "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi"); la eventuale inosservanza di tale norma contrattuale ha anche rilevanza disciplinare.

Art. 7: *Orario delle lezioni*

L'orario delle lezioni è formulato dal Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti.

Art. 8: *Vigilanza sugli alunni e responsabilità dei docenti*

La vigilanza durante l'intero periodo di permanenza degli alunni nella scuola è demandata, in via normale, al personale docente il quale diviene, in tal modo, responsabile sotto il profilo penale, civile, ed amministrativo, degli eventuali danni causati o subiti dagli alunni. Si ricorda peraltro che la responsabilità professionale dei docenti emerge solo in presenza di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi (ex artt. 2047 e 2048 C. C. – ex art. 61 della Legge n. 312 del 11 luglio 1980).

In tutte le altre situazioni, in presenza di danni al materiale didattico, all'arredamento e all'edificio scolastico, saranno chiamati a rispondere gli alunni responsabili, se individuati.

Durante le pause di socializzazione la sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti delle relative ore di lezione. Le pertinenze dell'Istituto saranno sorvegliate dai collaboratori scolastici. Tale disposizione può essere modificata da un piano di sorveglianza prestabilito dal Dirigente Scolastico.

Resta inteso che il funzionamento e l'ordine della scuola sono soprattutto affidati al senso di responsabilità degli alunni, alla loro buona educazione, alla loro maturità civile.

L'Istituto non risponde degli oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati dagli allievi, pur impegnandosi ad evitare, mediante la vigilanza di tutto il personale, che accadano furti o danneggiamenti. Viene consigliato di non portare a scuola oggetti di pregio amovibili.

I docenti a disposizione per la sostituzione dei colleghi assenti sono tenuti al rigoroso rispetto dell'orario di servizio e allo svolgimento di attività didattiche adattate alla classe in cui svolgono sostituzione.

Art. 9: *Uscita dalla classe durante le ore di lezione – trasferimento di aula*

Durante le ore di lezione gli studenti solo per motivi di effettiva necessità possono uscire dalla classe, per un brevissimo periodo, con il consenso del docente; in ogni caso dovrà essere assolutamente evitata la possibilità di fare uscire dalla classe più alunni contemporaneamente, provocando così assembramenti nei bagni e nei corridoi.

Durante i trasferimenti da un'aula all'altra al cambio dell'ora gli studenti devono spostarsi in modo ordinato e nel più breve tempo possibile.

Art. 10: *Entrate ed uscite fuori orario*

Gli alunni sono tenuti al più rigoroso rispetto dell'orario scolastico.

Gli alunni che, all'inizio delle lezioni, arrivano in classe entro cinque minuti dal suono della seconda campanella, saranno ammessi senza ulteriore autorizzazione. Nel caso in cui i ritardi si ripetano con sistematicità, saranno adottati gli opportuni provvedimenti per mancata osservanza dell'orario stabilito.

Gli alunni che arrivano in classe oltre il termine dei cinque minuti sopra menzionato saranno ammessi in classe alla seconda ora di lezione con autorizzazione dei collaboratori del Dirigente, che ne annoteranno l'ingresso posticipato nell'apposita sezione del registro elettronico.

Gli alunni potranno al massimo essere ammessi in ritardo a scuola tre volte a periodo; superato tale limite saranno esclusi dalla partecipazione alle lezioni e potranno trattenersi in uno spazio dedicato allo studio; di norma saranno ammessi alle lezioni solo se accompagnati da un genitore.

Al raggiungimento di tre ingressi in ritardo vengono tempestivamente informate le famiglie.

Le uscite fuori orario sono consentite in casi debitamente motivati.

Gli studenti che entrano alla seconda ora non possono essere ammessi in classe senza il permesso firmato da uno dei collaboratori del Dirigente Scolastico. Agli studenti è consentito l'ingresso dopo l'inizio della seconda ora solo se muniti di certificazione medica.

Gli alunni minorenni possono uscire prima del termine delle lezioni, se presi in consegna da un genitore o da un familiare che abbia depositato la delega in segreteria. Il genitore attenderà il proprio figlio in portineria e firmerà, come presa consegna del minore, il registro di classe su cui un collaboratore scolastico avrà trascritto gli estremi di un valido documento d'identità del genitore, il nome e cognome del figlio e la classe di appartenenza.

Art. 11: *Giustificazione delle assenze*

Le assenze dalle lezioni e dalle altre attività svolte nel contesto dell'orario scolastico, comunque motivate, devono essere giustificate tramite firma degli esercenti la patria potestà (per gli alunni minorenni) o dagli stessi studenti, se maggiorenni, nell'apposita sezione del registro elettronico nello stesso giorno del rientro a scuola dopo l'assenza. Il controllo delle giustificazioni avviene tramite validazione effettuata dal docente della prima ora sul registro di classe.

È ammesso, eccezionalmente, un solo giorno di proroga nella presentazione della giustificazione per assenze fino a cinque giorni; in caso di ulteriore ritardo l'alunno non è ammesso alle lezioni. Dopo cinque giorni continui di assenza per motivi di salute sarà

necessario presentare, insieme alla giustificazione, il certificato medico attestante che lo studente può riprendere le lezioni. In caso di mancata presentazione di certificato l'alunno non verrà ammesso alle lezioni, verrà avvisata la famiglia e l'alunno potrà uscire dall'Istituto al termine delle lezioni o se prelevato del genitore.

Art. 12: *Divieto di fumare*

In ottemperanza a quanto disposto da:

- art. 51 della Legge 16/01/2003 n.3 “ Tutela della salute dei non fumatori”;
- circolare del Ministero della Salute 17 dicembre 2004 “Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all’entrata in vigore dell’articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori”;
- art. 4 “tutela della salute nelle scuole” Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 “Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”;

si stabilisce il divieto di fumo in tutti i locali dell’edificio scolastico e nelle aree di pertinenza dell’Istituto, anche durante l’intervallo.

Si vieta altresì l’utilizzo delle sigarette elettroniche nei medesimi luoghi.

Chiunque violi il divieto di fumo è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all’art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n 584 e successive modificazioni.

I funzionari incaricati della vigilanza e dell’accertamento delle infrazioni al “Divieto di fumo”, individuati dal Dirigente Scolastico sono i componenti della Commissione fumo.

Tale divieto intende avere una valenza non solo coercitiva, ma anche educativa poiché la scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell’educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Pertanto questo Liceo si prefigge di:

- prevenire l’abitudine al fumo;
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;

- promuovere iniziative informative/educative sul tema;
- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione;
- fare della scuola un ambiente sano, basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

Art. 13: *Uso dei telefoni cellulari e altri strumenti elettronici*

È tassativamente vietato:

- l'uso sotto qualunque forma di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche, se non per uso didattico e previa espressa autorizzazione del docente;
- fare riprese audio e video di ambienti e persone, all'interno di tutti i locali della scuola, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile e comunque sempre previo consenso scritto delle persone coinvolte;

La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa.

I docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe, comprese le navigazioni nel web.

All'interno della scuola, la rete locale (LAN) e internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi.

Il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante le ore di lezione si estende anche al personale docente, non autorizzato preventivamente.

L'uso dei telefoni cellulari nei locali dell'Istituto può essere autorizzato temporaneamente dal Dirigente Scolastico, qualora insorgano situazioni di particolare urgenza e gravità.

L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche si configura come infrazione disciplinare, rispetto alla quale la scuola è tenuta ad adottare le sanzioni previste dal "Regolamento di disciplina" nella specifica sezione.

I comportamenti che si configurano come situazioni e/o episodi gravi di violazione della privacy, oltre ad esser sanzionati dal presente Regolamento, sono perseguibili ai sensi di legge.

In questi casi il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.

Art. 14: *Accesso e uso di aule e laboratori*

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella Riforma dei Licei, che individuano nell'utilizzo dei laboratori uno degli aspetti principali della nuova didattica, viene previsto nel piano orario dei docenti di discipline scientifiche (matematica, fisica, scienze) un numero di ore prestabilito da effettuare nei laboratori.

Ogniqualvolta venga tenuta una lezione in laboratorio, tutti i materiali devono essere ricollocati al proprio posto e lasciati in perfette condizioni da parte di chi ne ha fatto uso.

All'interno di ciascun laboratorio sarà presente un registro da riempire in tutte le sue parti e firmare.

Per l'utilizzo degli strumenti di uso comune ognuno deve avere la massima cura degli oggetti di possesso della comunità, degli arredi, della strumentazione scientifica, tecnologica e informatica. Ognuno deve utilizzare i beni dell'Istituto secondo le norme di sicurezza e per lo scopo per cui tali strumenti sono stati progettati. L'eventuale uso dei beni comuni non conforme alle norme di sicurezza o agli scopi di progettazione sarà sanzionato a norma di legge. Eventuali rotture, sottrazioni, manomissioni o altro dei beni comuni, oltre a dare luogo a responsabilità amministrativa con conseguente addebito delle spese di ripristino, saranno sanzionate a seconda dell'intenzionalità dell'azione.

Art. 15: *Uso dei locali dell'Istituto*

Per l'uso dei locali dell'Istituto da parte degli studenti e dei genitori nelle ore extrascolastiche e durante il periodo estivo per attività di studio, di ricerca e comunque legate ad attività didattiche, è necessario presentare richiesta scritta al Dirigente Scolastico con l'esposizione del programma e dell'orario.

Art. 16: *Abbigliamento*

L'abbigliamento del personale scolastico e degli studenti dovrà essere rispettoso degli altri e consono all'ambiente scolastico.

Art. 17: *Uso degli spazi per comunicazioni*

Gli studenti, i genitori e i docenti dispongono di una bacheca virtuale sul registro elettronico, nella quale sono pubblicati i comunicati attinenti alle attività scolastiche e degli Organi Collegiali. Il personale non docente ha a disposizione una bacheca fisica all'interno del Liceo.

I comunicati sono visti dal Dirigente Scolastico, che ne dispone la pubblicazione e l'affissione.

Art. 18: *Uso dell'ascensore*

L'uso dell'ascensore è riservato al personale docente e al personale ATA.

Qualora si trovino nell'istituto studenti, visitatori, genitori infortunati, portatori di handicap fisico, sarà garantito sempre il superamento delle barriere architettoniche.

L'ascensore, inoltre, potrà essere usato per il trasporto di carichi pesanti fra i vari piani. Gli alunni che utilizzino l'ascensore senza essere stati autorizzati dal Dirigente Scolastico o suo delegato, sono soggetti a sanzione disciplinare.

Art. 19: *I progetti*

Il Liceo "Coluccio Salutati" persegue le finalità di cui all'Art. 1 sia attraverso l'organizzazione delle attività ordinarie del curriculum previste dai piani di studio, sia realizzando progetti autonomi e partecipando a progetti di rete distrettuali, provinciali, regionali, nazionali, europei ed extraeuropei. I progetti possono essere proposti ed elaborati dai singoli docenti, dal Collegio Docenti, dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti disciplinari e dal Consiglio di Istituto e possono essere promossi anche dagli studenti e dai genitori. I progetti avranno lo scopo di accrescere il bagaglio culturale, scientifico e civico degli studenti e dovranno essere approvati dal Collegio dei Docenti.

Art. 20

Il presente regolamento può essere modificato solo con la maggioranza dei due terzi dei membri del Consiglio di Istituto.

2) REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI STUDIO

Articolo 1. Premessa

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono iniziative educative e didattiche, dotate di un valore formativo e culturale, legato ai programmi di studio delle varie discipline, nonché un carattere di socializzazione legato all'esperienza di vita collettiva al di fuori dell'ambiente familiare e scolastico. Valgono, pertanto, gli stessi principi di rispetto di persone e cose, di autodisciplina individuale e di gruppo, e in generale di osservanza delle regole della comunità scolastica e di quelle extrascolastiche.

Articolo 2. Partecipazione degli studenti

1) A ciascuna visita guidata e viaggio d'istruzione deve possibilmente partecipare l'intera classe o perlomeno i due terzi dei componenti.

2) Il costo individuale non deve superare il tetto massimo previsto per permettere la partecipazione di tutti, senza disagi o difficoltà per le famiglie al fine di evitare possibili discriminazioni. Per gli alunni meno abbienti il Consiglio di Istituto può costituire un fondo per la copertura in toto o parziale di una o più quote. La segnalazione dei casi da valutare e la richiesta di intervento verrà inoltrata al Dirigente Scolastico dal Coordinatore della classe.

3) I genitori non potranno partecipare, eccetto in casi particolari (studenti infortunati o portatori di handicap). In tali situazioni sarà opportuna la presenza del docente di sostegno e/o dell'operatore ASL.

4) Gli studenti che non partecipano alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione hanno l'obbligo di frequentare le lezioni.

3. Organizzazione delle iniziative

1) È necessario che nella riunione apposita del Consiglio di Classe, eccezionalmente entro il mese di novembre, ma ordinariamente entro il mese di ottobre, venga raggiunto, almeno a maggioranza, l'accordo sulle proposte, sentito anche il parere dei genitori e degli studenti eletti. Inoltre, il termine per l'approvazione del viaggio d'istruzione da parte del Consiglio di Istituto è fissato entro il mese di dicembre.

2) I docenti accompagnatori devono di norma appartenere allo stesso Consiglio di classe, in numero di un accompagnatore ogni quindici studenti. Nel caso di viaggio con una sola classe, gli accompagnatori non devono essere comunque meno di due.

3) L'organizzazione è delegata all'insegnante proponente, il quale oltre a provvedere alla stesura del programma da sottoporre alle famiglie, dovrà anche occuparsi della compilazione di tutta la modulistica legata ai viaggi di istruzione fornita dalla segreteria. Lo stesso dovrà anche acquisire agli atti l'autorizzazione dei genitori degli alunni, anche maggiorenni.

4) I viaggi d'istruzione dovranno essere effettuati in generale a classi parallele, fino ad un numero massimo di cinquanta studenti per gruppo o almeno due classi; in casi eccezionali potranno essere accorpate classi del primo biennio oppure del secondo biennio.

5) I preventivi delle Agenzie di viaggi saranno richiesti dall'Ufficio di Segreteria dell'Istituto e fatti pervenire entro il mese di gennaio. È opportuno scegliere Agenzie di viaggio che offrano garanzie di serietà nel rispetto delle norme vigenti, espletando le opportune procedure dettate dal Codice dei Contratti Pubblici ex D.lgs. 50/ 2016.

6) L'approvazione definitiva dei viaggi di istruzione deve avvenire durante i Consigli di Classe del mese di gennaio.

7) Tutti i progetti vengono esaminati dalla Commissione per i viaggi di istruzione e gli scambi culturali. Viene così formulato il piano generale di tutte le iniziative suddiviso fra scambi e viaggi.

8) Sarà possibile, sulla base di valide motivazioni, programmare visite guidate e uscite didattiche anche nel corso dell'anno scolastico, con un termine di almeno 10-15 giorni dalla loro effettuazione, rispettando in ogni caso i passaggi indicati in questo articolo. Nessun tipo di viaggio o visita guidata sarà possibile dopo la fine del mese di aprile, salvo che per attività sportive e visite o escursioni legate a progetti di Educazione ambientale.

4. Svolgimento delle iniziative

1) Lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, salvo casi particolari ed eccezionali, deve essere effettuato nella settimana stabilita dal Collegio dei Docenti.

2) Per quanto riguarda la durata e la destinazione si prevede un criterio di gradualità, e precisamente:

a) per le classi del primo biennio massimo un giorno;

b) per le classi terze e quarte massimo due pernottamenti, con destinazione nazionale;

c) per le classi quinte fino a 5 pernottamenti, con destinazione anche all'estero.

3) Le visite guidate, che si effettuano nell'arco di una sola giornata, possono essere di due tipologie:

(Tipologia A) da svolgersi nell'arco della sola mattinata;

(Tipologia B) da svolgersi nell'arco dell'intera giornata (in questo caso sono soggette alla normativa dei viaggi di istruzione).

4) Il numero massimo delle visite guidate da effettuare nel corso dell'anno è così fissato:

- per la tipologia A il numero di visite è fissato dal Consiglio di Classe;
- per la tipologia B il numero di visite si somma ai giorni impegnati in viaggi di istruzione fino a raggiungere il massimo di otto.

5) Ogni docente potrà nel corso dell'intero anno scolastico essere impegnato per un massimo di dodici giorni per viaggi di istruzione.

5. Indicazioni per studenti e famiglie

Riconosciute le responsabilità dell'Istituto in merito all'organizzazione e dei docenti accompagnatori per quanto riguarda la sorveglianza, si precisa che quest'ultima non potrà protrarsi per tutta la notte, non essendo ragionevolmente possibile garantire un controllo costante degli alunni. Non è infrequente, infatti, il caso di studenti che vedono la lontananza della famiglia come occasione per socializzare anche in modi potenzialmente rumorosi e disturbanti, soprattutto nel luogo di alloggio, fino ad arrecare danni a persone e/o cose.

Segnalata l'oggettiva difficoltà della sorveglianza notturna, si confida nell'opera di sensibilizzazione delle famiglie, affinché gli alunni mantengano comportamenti maturi e consapevoli, in modo particolare durante le ore di riposo notturno in albergo. Ciò anche al fine di evitare provvedimenti d'ordine disciplinare a carico degli eventuali responsabili.

Si ricorda che durante tutto il viaggio è assolutamente vietato bere alcolici o assumere sostanze stupefacenti d'ogni genere.

Gli alunni devono essere consapevoli che durante tutto il viaggio di istruzione vigono sempre, anzi si rafforzano, i normali doveri scolastici; ciò significa che gli alunni dovranno partecipare attivamente a tutte le attività culturali proposte.

Gli alunni, essendo affidati alla responsabilità dei docenti accompagnatori, dovranno attenersi scrupolosamente alle loro direttive; in particolare dovranno essere sempre puntuali, corretti nei rapporti reciproci ed in quelli con i docenti. Il mancato rispetto di tali elementari regole di comportamento e convivenza potrà comportare l'assunzione di provvedimenti disciplinari, fino all'interruzione del viaggio o della visita.

Nel caso di gravi infrazioni disciplinari è previsto l'immediato rientro dello studente responsabile, previa comunicazione alla famiglia. Le spese del rientro, se effettuato con

accompagnatore, saranno a carico della famiglia. Eventuali danni prodotti dallo studente dovranno essere risarciti.

6) Scambi culturali e i soggiorni studio

1) Per scambio culturale si intende un'esperienza di soggiorno all'estero che coinvolge una scuola partner e dunque l'alloggio presso una famiglia straniera. Tale modalità si esplica in maniera reciproca (questo è il senso dello "scambio").

2) Per soggiorno studio si intende un'esperienza nella quale le classi interessate devono avere come riferimento una scuola straniera presso cui sono organizzati appositi corsi di lingua.

3) Si può prevedere, quindi, la possibilità, nel corso del secondo biennio, di partecipare a uno scambio culturale con una classe di scuola estera oppure a un soggiorno studio, secondo le modalità previste dalla legislazione corrente. Generalmente nella classe quinta viene data la precedenza al viaggio di istruzione "classico".

4) Per ogni gruppo coinvolto ci dovrà essere almeno un docente di lingue straniere come accompagnatore.

7) Tetti di spesa e modalità di adesione

1) Il Consiglio d'Istituto potrà non autorizzare iniziative il cui costo venga ritenuto eccessivamente oneroso per gli studenti.

2) La spesa indicata deve contenere un pacchetto minimo di servizi quali viaggio, soggiorno in albergo con mezza pensione, se richiesto anche ingressi a musei e gallerie d'arte, a manifestazioni oggetto dell'iniziativa.

3) Per i viaggi di istruzione e gli scambi culturali o soggiorni-studio, contestualmente all'adesione/autorizzazione, dovrà essere effettuato un primo versamento di acconto non superiore alla metà della quota individuale di partecipazione; in caso di successiva rinuncia, tale versamento non sarà rimborsabile per evitare aggravio di spesa sugli altri alunni.

4) Le quote pro-capite a carico degli allievi per i mezzi noleggiati vanno arrotondate per eccesso all'euro successivo.

5) È previsto il finanziamento parziale agli studenti in precarie condizioni economiche accertate, compatibilmente con le risorse disponibili, previa richiesta scritta, riservata, al Capo di Istituto da parte dei docenti.

6) Per quanto concerne la quota totale o a titolo di anticipo versata dagli studenti, essa dovrà essere versata direttamente sul c/c postale della scuola tramite bollettino postale intestato

all'Istituto stesso. La ricevuta deve essere consegnata con indicato nello spazio della causale l'identificazione del viaggio d'istruzione.

3) REGOLAMENTO ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E COMITATO STUDENTESCO

Sono previste due forme di assemblea, di Istituto e di classe:

Assemblea di Istituto

Riguarda tutti gli studenti dell'Istituto. Può essere convocata, in orario scolastico, una volta al mese, escluso i mesi di settembre e di maggio. L'assemblea è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti.

Per la convocazione va presentata la richiesta di autorizzazione su apposito modulo debitamente compilato, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Assemblea.

Il Dirigente Scolastico informerà con circolare pubblicata anche sul sito del Liceo tutto il personale e le famiglie del giorno e dell'ora in cui avrà luogo l'Assemblea d'Istituto; le lezioni in tali giorni saranno sospese. È pertanto opportuno programmare una rotazione delle Assemblee su tutti i giorni della settimana. Nei giorni di Assemblea l'orario di uscita è sempre fissato al termine della quarta ora di lezione.

La partecipazione di esperti, comunque di persone estranee all'Istituto, è soggetta all'autorizzazione del Consiglio di Istituto o del Dirigente Scolastico, e quindi programmata e richiesta con ragionevole anticipo. In questa tipologia di assemblee, che sono considerate a tutti gli effetti come attività didattica, possono assistere con facoltà di intervento il Dirigente Scolastico e gli insegnanti presenti per assolvere l'obbligo di vigilanza. Nel caso di assemblee senza la partecipazione di esperti esterni, la vigilanza è affidata, oltre che ai docenti, anche agli studenti nelle forme previste dal regolamento interno.

In caso di impossibilità dello svolgimento dei lavori il Dirigente Scolastico o un suo delegato può sciogliere l'Assemblea. In tal caso è previsto il ritorno degli alunni nelle classi.

Il regolamento interno delle Assemblee d'Istituto allegato al presente documento può essere modificato all'inizio di ogni anno scolastico, se ritenuto opportuno.

Assemblea di classe

Riguarda gli studenti di una classe e ha la durata di due ore al mese.

La richiesta va presentata in Presidenza con almeno cinque giorni di anticipo redatta sull'apposito modulo, debitamente compilato e firmato dai rappresentanti di classe e dai docenti nelle cui ore si svolge l'assemblea.

Le ore delle assemblee di classe saranno distribuite tra tutti i docenti. L'assemblea di classe può essere interrotta dal Dirigente Scolastico o dal docente in caso di comportamenti inadeguati. Fino al perdurare delle particolari condizioni della situazione emergenziale, i docenti rimarranno nelle rispettive classi per effettuare la vigilanza.

Comitato studentesco

Il Comitato Studentesco è espressione dei rappresentanti dei consigli di classe. Formula proposte ed esprime pareri direttamente al Consiglio di Istituto per tutte le attività disciplinate dal D.P.R. n. 567 del 10/10/1996, come modificato e/o integrato dal D.P.R. 9/4/1999, n. 156, dal D.P.R. 13/2/2001 n. 105, dal D.P.R. 23/12/2005 n. 301 e dal D.P.R. 29/11/2007 n. 268. Inoltre svolge la funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea, può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'Assemblea d'Istituto o dai rappresentati degli studenti nei Consigli di Classe.

- Tutte le iniziative del Comitato Studentesco sono approvate a maggioranza (la metà più uno) dei componenti presenti.
- Il Comitato Studentesco può richiedere la convocazione dell'assemblea d'Istituto, sottoscrivendo la richiesta dalla maggioranza dei componenti (la metà più uno).
- Nel caso ne richieda la convocazione, deve curare anche l'elaborazione dell'ordine del giorno.
- Il Comitato Studentesco è tenuto a garantire l'ordinato svolgimento dell'assemblea e ad assicurare il rispetto delle strutture e delle suppellettili con conseguente assunzione di responsabilità patrimoniale in caso di danneggiamenti provocati sia da studenti che da soggetti esterni.

4) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, ai principi di responsabilità, legalità e solidarietà nonché al rispetto della dignità delle persone.

1. Oggetto

Il presente Regolamento di disciplina degli alunni individua, ai sensi della normativa vigente:

- a) i comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai propri doveri;
- b) le sanzioni da correlare alle mancanze disciplinari, secondo i principi e i criteri di cui ai successivi articoli;
- c) gli organi competenti a deliberare i provvedimenti disciplinari e le connesse sanzioni;
- d) il procedimento amministrativo di irrogazione delle sanzioni disciplinari, con specifico riferimento alla forma e alle modalità di contestazione dell'addebito, forma e modalità di attuazione del contraddittorio, e termine di conclusione.

2. Principi e finalità

- a) Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del DPR 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, prevede le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento.
- b) I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti nei confronti di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica.
- c) La responsabilità disciplinare è personale ed è esercitata nel rispetto del diritto di difesa. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- d) Nessuna infrazione disciplinare connessa a comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

- e) Tutti i provvedimenti disciplinari influiscono sul voto di condotta.
- f) Le sanzioni disciplinari sono sempre ispirate al principio di gradualità della sanzione e, quando possibile, alla riparazione del danno; esse sono in stretta correlazione con la gravità della mancanza e sempre temporanee. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività socialmente utili per l'Istituto.
- g) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti; le sanzioni che comportano l'allontanamento oltre i quindici giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
- h) Le sanzioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- i) Ove non diversamente disposto da norme di rango superiore e dal presente regolamento, alla contestazione degli addebiti provvede il Dirigente scolastico.

3. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che non siano adeguati

- a) rispetto alla puntualità e regolare frequenza alle lezioni;
- b) rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza;
- c) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature;
- d) rispetto degli altri;
- e) rispetto delle disposizioni impartite dal presente regolamento e dal Dirigente scolastico ai sensi della vigente normativa.

4. Tabella di riferimento

In armonia con i principi individuati dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, l'alunno il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni:

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI
VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI DELLA SCUOLA	• Sanzione amministrativa di € 27,5 così come stabilita per legge dello Stato	• Dirigente Scolastico o suo delegato
LIEVI INADEMPIMENTI: Mancanza del materiale scolastico Lasciar in disordine i locali della scuola Disturbo dell'attività didattica (chiacchierare, interrompere la lezione senza motivo, urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi) Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola: alunni, docenti, personale Ata (esprimersi in modo maleducato o arrogante, linguaggio verbale o gestuale offensivo, etc.)	• Ammonizione verbale	• Docente • Dirigente Scolastico
GRAVI INADEMPIMENTI: • Frequenza non regolare delle lezioni • Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate non giustificati da motivi di salute o di famiglia • Ripetuta mancanza del materiale scolastico • Abituale abbandono di rifiuti o disordine nei locali della scuola • Disturbo reiterato dell'attività didattica (chiacchierare, interrompere la lezione senza motivo, urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi) • Comportamenti riconducibili ad atti di bullismo o di cyberbullismo (così come previsto dall'art. 1 comma 2 L.71/2017) • Grave scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola: alunni, docenti, Dirigenti, personale ATA (esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo) • Danneggiamento volontario di strumenti o ambienti della scuola • Falsificazione di firma	• Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione della famiglia	• Docente • Dirigente Scolastico
REITERATI E GRAVI INADEMPIMENTI • Fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni o della	• Ammonizione scritta sul registro di classe ed eventuale allontanamento dello studente	• Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe

vita sociale (disturbo delle lezioni che provoca l'interruzione forzata e prolungata dell'attività scolastica) • Reiterate e gravi scorrettezze nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola: alunni, docenti, Dirigenti, personale Ata (esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo) • Atteggiamenti che contrastino con disposizioni Organizzative, norme di sicurezza e di tutela alla salute compreso l'uso di alcolici • Alterazione di documenti: test, giustificazioni etc.	dalla Comunità scolastica da uno a tre giorni	
GRAVISSIMI INADEMPIMENTI • Azioni particolarmente gravi che turbano il regolare andamento delle lezioni o della vita scolastica • Reiterati comportamenti riconducibili ad atti di bullismo o di cyberbullismo (così come previsto dall'art. 1 comma 2 L.71/2017) • Comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza altrui (es. scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti) • Danneggiamento volontario ed irreparabile di strumenti quali LIM, computer o ambienti della scuola • Assunzione di alcolici o sostanze stupefacenti • Furto	• Ammonizione scritta sul registro di classe ed allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica per un periodo da quattro a quindici giorni • Segnalazione alle autorità competenti	• Dirigente Scolastico • Consiglio di classe
COMMISSIONE DI REATI • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano pericolo per l'incolumità delle persone:	• Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni commisurato alla gravità del reato	• Consiglio di Istituto

• Commissione di gravi furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno • Falsificazione, sottrazione o distruzione di documenti • Spaccio di sostanze stupefacenti • Comportamenti che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (gravi forme di violenza fisica e psicologica) • Partecipazione a risse		
• Nei casi di recidiva dei reati sopra descritti, che recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	• Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto

Lo studente che ha commesso atti di Bullismo e Cyberbullismo, oltre ad essere soggetto a provvedimenti di natura disciplinare, di cui alla tabella precedente, sarà coinvolto in percorsi educativi di recupero a vantaggio della comunità scolastica e di rieducazione.

SANZIONI DISCIPLINARI PER LA VIOLAZIONE DELLE NORME SULL'USO DEL CELLULARE E DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI
• L'alunno utilizza il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, senza l'autorizzazione del docente	• Ammonizione verbale • eventuale ritiro temporaneo dell'apparecchio elettronico	• Docente
• L'alunno utilizza in modo reiterato il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici	• Ritiro temporaneo del cellulare	• Docente • Dirigente Scolastico

durante le attività didattiche, senza l'autorizzazione del docente	• Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia	
• L'alunno utilizza i dispositivi elettronici durante una verifica scritta	• Ritiro temporaneo del cellulare • Ritiro della verifica valutazione gravemente insufficiente della stessa • Ammonizione scritta sul registro di classe con comunicazione alla famiglia	• Docente • Dirigente Scolastico
• L'alunno effettua foto, riprese audio, video	• Ritiro temporaneo del cellulare e ammonizione scritta sul registro di classe con comunicazione alla famiglia • Allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica da uno a più giorni a seconda della gravità (quindici giorni nei casi più gravi)	• Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe
• L'alunno durante l'orario scolastico diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	• Ammonizione scritta sul registro di classe • Ritiro temporaneo del cellulare • Intervento del Dirigente Scolastico e convocazione delle parti coinvolte • Provvedimento disciplinare adottato in base alla gravità dei fatti, segnalazione alle autorità competenti	• Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di classe

NB. Per ritiro temporaneo del cellulare si intende la consegna da parte dello studente al docente o al vicepresidente del dispositivo elettronico, che lo terrà in custodia fino al termine delle lezioni.

5. Organi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari

Gli organismi scolastici competenti a deliberare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:

- i singoli docenti, i collaboratori del Dirigente e il Dirigente scolastico stesso, per l'annotazione scritta sul registro di classe;
- il Dirigente scolastico e il coordinatore del Consiglio di classe, per la ammonizione scritta con segnalazione obbligatoria alla famiglia;
- il Consiglio di classe, per la sanzione che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di quindici giorni. La delibera è assunta con la partecipazione di tutte le componenti. Qualora faccia parte del Consiglio lo

- studente oggetto della possibile sanzione o il genitore di questi, la delibera è assunta senza la loro presenza, fatta salva comunque la loro audizione;
- d. il Consiglio d'Istituto, per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di stato conclusivo del corso di studi.

6. Procedimento di irrogazione delle sanzioni

- a) Per le infrazioni di lieve gravità l'efficacia educativa dell'intervento correttivo del docente e la necessità di contenere al massimo il turbamento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione, tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Le sanzioni sono pertanto irrogate dal docente.
- b) Per le infrazioni gravi punibili con ammonimento scritto del Dirigente, l'efficacia educativa dell'intervento correttivo della scuola e l'esigenza di ripristinare immediatamente l'ordinato svolgimento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione, tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Le sanzioni sono pertanto irrogate dal Dirigente scolastico con ammonizione scritta, sinteticamente motivata, comunicata alla famiglia che la controfirma per presa visione, previa audizione delle giustificazioni dello studente.
- c) Per tutte le altre infrazioni diverse da quelle indicate ai punti 1 e 2 del presente articolo, il Dirigente scolastico provvede alla contestazione scritta degli addebiti mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e convoca lo studente per il contraddittorio a sua difesa entro 5 giorni dalla contestazione. Il Dirigente scolastico provvede, direttamente o mediante delegato, agli atti istruttori ritenuti opportuni.
- d) La comunicazione di avvio del procedimento contenente la contestazione degli addebiti deve essere comunicata allo studente personalmente e/o ai suoi genitori. La comunicazione è effettuata mediante raccomandata a mano, posta elettronica, fax o

fonogramma. L'atto deve recare la chiara descrizione delle condotte poste in essere dallo studente.

- e) Lo studente incolpato ha diritto di difesa. Può far pervenire al Dirigente memoria scritta in cui espone le proprie ragioni entro 2 giorni dalla contestazione di addebito.
- f) A seguito dell'esame di tale atto difensivo, il Dirigente scolastico, qualora non ravvisi elementi certi di rilevanza disciplinare, dispone l'archiviazione del procedimento con atto scritto comunicato all'incolpato.
- g) La memoria difensiva, se il procedimento prosegue, sarà trasmessa all'organo competente per la sanzione.
- h) Il procedimento deve concludersi entro il termine di trenta giorni.

7. Assunzione del provvedimento a cura dell'Organo Collegiale

- a) L'Organo collegiale è convocato dal Dirigente scolastico entro 6 giorni dalla scadenza del termine per la memoria difensiva.
- b) Delle operazioni compiute dall'Organo collegiale è redatto sintetico verbale.
- c) Il provvedimento che delibera la sanzione, immediatamente esecutivo, è redatto per iscritto e deve essere motivato. Il provvedimento deve recare l'indicazione della sanzione irrogata, nonché l'organo e i termini per proporre l'impugnazione.
- d) Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
- e) Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
- f) In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto, perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

8. Impugnazioni e ricorsi. Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Tale Organo è composto da un docente, da un rappresentante degli alunni, da un rappresentante dei genitori, tutti designati dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico che lo presiede.

Il Consiglio di Istituto, oltre a designare i membri effettivi dell'Organo di garanzia, designa anche i membri supplenti in egual numero e tipo di quelli effettivi. I membri supplenti partecipano ai ricorsi, nel caso in cui i membri effettivi siano impossibilitati ad intervenire o che sussista un conflitto di interessi. Nel caso in cui il ricorso interessi lo studente membro effettivo dell'Organo di garanzia, egli sarà sostituito in giudizio dallo studente supplente. Analoga sostituzione col membro supplente è prevista nel caso in cui il rappresentante dei genitori sia direttamente interessato e abbia prodotto ricorso per il proprio figlio.

L'Organo di garanzia rimane in carica di norma per tre anni. Nel caso in cui i componenti decadano, il Consiglio di Istituto provvede a surrogarli mediante nomina di nuovi componenti fino alla scadenza naturale dell'Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli alunni, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente Regolamento.

L'organo di garanzia, in prima convocazione deve essere "perfetto", ovvero essere completo di tutti i componenti. In seconda convocazione, per la validità della seduta e delle delibere, è sufficiente la presenza di tre componenti. L'organo di garanzia decide in merito alla tipologia di sanzione irrogata dal Consiglio di classe o di Istituto, prevedendone la modifica, e in merito alla durata della sanzione. Le delibere sono assunte a maggioranza. I componenti possono essere favorevoli alla conferma della sanzione, possono essere contrari o si possono astenere. Nel caso in cui vi sia parità, il voto del Dirigente scolastico *assume valore doppio*.

Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Toscana, o un funzionario da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli alunni o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche contenute nei Regolamenti degli Istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale, composto per la scuola secondaria superiore da due alunni designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli alunni, da tre docenti e da un genitore designati

nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

L'Organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'amministrazione.

Il parere di cui sopra è reso entro in termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo di cui sopra abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

5) CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

E REGOLAMENTO PRATICA DELLO SPORT

Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzata all'interno della scuola finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva pomeridiana. Tale attività rientra a pieno titolo all'interno del Piano dell'offerta Formativa del Liceo "Coluccio Salutati".

I destinatari sono tutti gli studenti del Liceo Salutati.

Sono coinvolti tutti i Docenti di Scienze Motorie e Discipline Sportive.

Il Centro propone come obiettivi specifici:

- Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare.
- Garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti che partecipano alle attività sportive extracurricolari.
- Promuovere ogni opportunità di partecipazione con particolare attenzione all'inclusione degli alunni immigrati o diversamente abili.
- Promuovere una corretta concezione dell'educazione motoria e delle attività sportive costituendo un'alternativa culturale alla violenza, all'esasperazione del risultato, alla lealtà "fair play".
- Acquisire una sana abitudine sportiva per il proprio benessere e prevenire fenomeni di dipendenza (sostanze dopanti, alcool, fumo).
- Prevenire la dispersione scolastica.
- Proporre attività finalizzate a ridurre le distanze che esistono fra sport maschile e femminile.
- Garantire una preparazione di base atta a far emergere le attitudini personali.
- Sviluppare le diverse capacità operative anche attraverso iniziative di organizzazione e arbitraggi di eventi sportivi.

Le attività sono così strutturate:

- tornei interni per classe;
- partecipazione Campionati Studenteschi Provinciali ed eventuali fasi successive;
- tornei organizzati da Sponsor privati.

- Il CSS è aperto a tutti gli alunni dell'Istituto che manifesteranno la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare;
- L'adesione alle attività rende gli studenti soggetti dell'Associazione ed in quanto tali tenuti pertanto al rispetto del regolamento interno;
 - L'iscrizione al CSS è volontaria e gratuita. In casi particolare può essere necessario sostenere delle spese come quota di partecipazione a particolari manifestazioni (ad esempio per i trasporti). Tali evenienze saranno esplicitate tramite opportune comunicazioni;
 - Per iscriversi è necessario compilare il modulo di adesione al CSS. Per gli alunni minorenni il modulo deve essere firmato da un genitore/tutore che autorizzi l'alunno a partecipare;
 - Si richiede la massima partecipazione all'attività a cui si è aderito;
 - Contestualmente all'adesione all'attività sportive predette è necessario presentare certificazione rilasciata dal medico di famiglia o da altri enti/figure istituzionali competenti, che attesti l'idoneità fisica per "attività sportiva non agonistica" (per i partecipanti alle fasi provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi). Senza di essa l'alunno non potrà svolgere alcuna attività. Gli alunni che praticano attività sportiva presso società sportive possono produrre le certificazioni o copia delle stesse in loro possesso;
 - Per svolgere tutte le attività è necessario indossare abbigliamento sportivo idoneo;
 - Per quanto riguarda la copertura assicurativa, gli alunni sono coperti dall'assicurazione della Scuola anche durante la frequenza extracurriculare.
 - Durante l'attività del CSS gli studenti sono sottoposti al Regolamento di disciplina dell'Istituto.

DOCENTI

- L'attività di preparazione ed agonistica è affidata ai docenti di Educazione Fisica che vi aderiscono volontariamente.
- I Docenti che intendono svolgere ore di attività sportiva devono presentare richiesta al Dirigente Scolastico corredata da un progetto sull'attività da svolgere.
- Spetta ai docenti che si occupano delle singole discipline/rappresentative raccogliere le adesioni e i certificati medici da consegnare in seguito al Coordinatore.

- Gli insegnanti si impegnano a comunicare le giornate e gli orari in cui si svolgerà l'attività sportiva a loro affidata.
- Nel caso in cui fossero impossibilitati a svolgere l'attività o siano costretti a qualche variazione si occupano di informare personalmente gli alunni.
- Il Dirigente, in accordo con il DSGA, controlla la congruità del piano con le risorse assegnate o disponibili e successivamente procede alla formazione degli incarichi.
- Alla fine delle attività i docenti presentano al Dirigente un riepilogo delle ore svolte ed una relazione sulle attività.

Per svolgere le lezioni pratiche di scienze motorie gli alunni dovranno obbligatoriamente portare le scarpe di ricambio (ovviamente pulite). Gli studenti dovranno indossare **l'abbigliamento sportivo** adeguato (tuta, pantaloncini, maglietta, calzini, scarpette) da cambiare al termine delle lezioni in modo da ripresentarsi in classe in condizioni idonee. Si ritengono già acquisite le norme igieniche da espletare al termine della lezione.

Nel corso delle lezioni pratiche gli alunni non dovranno indossare anelli, orecchini, catene, bracciali o piercing. Tale disposizione è al fine di tutelare l'incolumità e la sicurezza propria e degli altri.

Gli oggetti personali (portafogli, orologi, cellulari, etc.) dovranno essere depositati sempre negli armadietti. Si sconsiglia di portare oggetti di valore (gioielli, telefonini) per lo smarrimento dei quali l'Istituto declina ogni responsabilità. Anche gli studenti non partecipanti alla lezione pratica dovranno depositare cellulari, iPod, mp3 etc.

Nei casi di **esonero dall'attività pratica**, lo studente è in ogni modo tenuto a partecipare alle lezioni di scienze motorie, disciplina per la quale dovrà avere comunque una valutazione: infatti agli alunni esonerati verranno assegnati argomenti da approfondire e su questi verrà effettuata una verifica, scritta o orale, e quindi attribuita la valutazione. I suddetti alunni potranno anche essere utilizzati per gli arbitraggi o di supporto ai compagni a seconda dell'attività svolta.

Occorre sempre **avvisare l'insegnante anche dei più piccoli traumi avvenuti durante la lezione** non solo per ricevere immediato soccorso, ma anche perché l'eventuale denuncia di infortunio (che dovrà essere compilata dall'insegnante) deve essere presentata entro 24 ore. Denunce tardive non potranno essere accolte.

Gli alunni sono pregati di rispettare la regola secondo la quale gli attrezzi sportivi, grandi e piccoli, possono essere utilizzati solo sotto il **controllo dell'insegnante**.

Per quanto riguarda la gestione della materia, tutti i docenti sono concordi nel concedere **due giustificazioni sia nel trimestre che nel pentamestre** (non cumulabili) e pertanto un'eventuale terza giustificazione corrisponderà ad una insufficienza grave.

Si ricorda inoltre che **è vietato fumare in palestra**, negli spogliatoi e nelle relative pertinenze. Chi contravverrà a questa regola sarà sanzionato secondo i termini di legge.

ALLEGATO N. 4: ***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA***

Prot. n. 3213/E3 del 10/09/2020

Approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 171 del 10/09/2020

Il Liceo Statale “Coluccio Salutati” di Montecatini Terme

VISTO	il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTO	il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
VISTO	il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTO	il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
VISTO	il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
VISTO	il D.M. n. 235 del 21 novembre 2007 modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998;
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA	la Legge n. 71 del 18/06/2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO	il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e successive integrazioni
VISTA	la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
VISTO	il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
VISTA	l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69 relativa all'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;
VISTO	il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
CONSIDERATE	le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 17 dicembre 2018 (delibera n. 61 – Consiglio di Istituto 17/12/2018) e successivi aggiornamenti;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle

risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE

IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

Il Liceo Statale "Coluccio Salutati" si impegna a:

- garantire un piano dell'offerta formativa basato su un impianto didattico e progetti volti a promuovere:
 - il successo formativo;
 - la partecipazione attiva e propositiva degli studenti;
- creare un clima sereno e di condivisione in cui stimolare il dialogo e la discussione per:
 - favorire l'integrazione;
 - favorire il rispetto di sé, dell'altro e delle cose;
 - promuovere comportamenti solidali e civili;
- prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017.
- coinvolgere gli studenti e le famiglie per:

- chiamarli ad un'assunzione di responsabilità;
- informarli dell'andamento didattico-disciplinare;
- sensibilizzare alla partecipazione costruttiva;
- rispettare e far rispettare:
 - le norme condivise di comportamento;
 - il Regolamento di Istituto;
 - lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- individuare, con fine educativo, interventi di correzione e provvedimenti disciplinari;
- concretizzare una proposta di istruzione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, capacità, competenze nell'ottica di una educazione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.
- Informare tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo "salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa" e attivare adeguate azioni di carattere educativo", attivando percorsi di natura educativa e di prevenzione anche d'intesa con i servizi territoriali (servizi della salute, servizi sociali, forze dell'ordine, servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia) in grado di fornire supporto specializzato e continuativo ai minori coinvolti.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del P.T.O.F. per:
 - condividere responsabilmente le scelte della scuola;
 - partecipare attivamente alla vita scolastica;
- condividere con gli insegnanti le linee educative comuni;
- informarsi costantemente dell'andamento didattico educativo del proprio figlio;

- controllare le assenze dei propri figli visionando periodicamente il libretto delle giustificazioni e/o consultando in via informatica il registro delle assenze, con il programma ARGONET (ogni famiglia viene provvista di password di accesso);
- prendere visione delle comunicazioni provenienti dalla scuola;
- conoscere e rendere consapevoli i propri figli sull'importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo;
- stimolare nei figli una riflessione sul comportamento;
- collaborare nell'azione educativa anche in caso di provvedimenti disciplinari;
- farsi carico insieme ai figli di eventuali risarcimenti per danneggiamenti a cose o persone.

La studentessa/lo studente si impegna a:

- prendere visione del P.T.O.F. per:
 - condividere responsabilmente le scelte della scuola;
 - collaborare alla sua attuazione;
- tenere un comportamento corretto e civile, rispettoso delle persone, degli oggetti e delle situazioni presenti nella scuola;
- conoscere e a rispettare la legge n. 71/2017 in materia di cyberbullismo e a comunicare alle figure di riferimento eventuali violazioni della legge, commesse all'interno e fuori dall'istituto scolastico sia nel caso fossero vittime che testimoni;
- non rendersi protagonisti di episodi di cyberbullismo;

- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo;
- frequentare regolarmente le lezioni e le attività scelte;
- assolvere gli impegni di studio;
- partecipare attivamente alla vita scolastica offrendo il proprio contributo di cultura e di umanità;
- riferire in famiglia le comunicazioni dalla scuola;
- rispettare il regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- far proprie le norme condivise di comportamento considerandole un obbligo civile in modo da rendere la scuola un ambiente di studio e di crescita umana accogliente e sano;
- riconoscere le infrazioni, proprie e altrui, alle regole stabilite.

L'insegnante si impegna a:

- valorizzare la professione e a tutelarne la dignità;
- agire nel rispetto delle finalità, degli obiettivi educativi e cognitivi previsti nel P.T.O.F. e definiti nei singoli Consigli di Classe;
- rispettare i diritti fondamentali dello studente praticando i valori della Costituzione Italiana, evitando ogni forma di discriminazione e adoperandosi per valorizzare le differenze;
- collaborare costruttivamente con il Dirigente Scolastico, i colleghi e le altre componenti scolastiche;
- favorire la realizzazione della personalità dello studente, promuovere la sua autostima e adoperarsi perché raggiunga significativi traguardi.

CONTRIBUTO SCOLASTICO VOLONTARIO

Il contributo scolastico volontario, richiesto alle famiglie ai sensi della L. 749 del 1924 – in larga parte fiscalmente detraibile ex L. 40/2006 – ha natura non obbligatoria ed è finalizzato

fondamentalmente all'ampliamento dell'offerta formativa per tutti gli alunni. Tale contributo – fissato con delibera all'unanimità del Consiglio di Istituto – è di € 85,00 ed è comprensivo delle spese per l'assicurazione e per l'agenda scolastica del Liceo con allegato libretto delle giustificazioni.

Il Liceo stipula, a vantaggio di tutti gli alunni, una polizza infortuni al fine di una maggiore garanzia di rapido indennizzo, qualora si verificano eventi lesivi. L'assicurazione copre anche le ipotesi di responsabilità civile, allargando così la garanzia risarcitoria per le famiglie. La polizza, infatti, copre gli eventi dannosi a scuola, durante i viaggi di istruzione, scambi culturali, *stage* ed in generale nel corso di tutte le attività didattiche organizzate dal Liceo.

La restante somma derivante dai contributi degli alunni viene così ripartita:

- spese per l'ampliamento dell'offerta formativa (progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa, come lettori in madrelingua, incremento delle attività di sportello help, etc.);
- spese connesse all'innovazione tecnologica e alle sue ricadute sulla didattica e sul rapporto scuola-famiglia (esempi: lavagne multitouch in ogni aula, potenziamento dei laboratori e delle strumentazioni per consentirne un pieno ed efficace utilizzo, registro elettronico);
- spese per l'edilizia scolastica, collegate alla piccola manutenzione (se non finanziate da altre fonti);
- le spese effettuate sono rendicontate ogni anno al Consiglio di Istituto, in sede di approvazione del conto consuntivo.